IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 163. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 14 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Ginnasio bilingue a Cilli

La questione del Ginnasio bilingue (tedesco e sloveno) a Cilli nella Stiria serra in Austria nello scorso autunno e contemporaneamente a quella della labelle bilingui (italiane e slovene) in Istria — e alla quale ha una grande affinità — è entrata ora nello stadio acuto e nella fase risolutiva.

È noto di che si tratta: il ministro austriaco della pubblica istruzione, Madeyski, ha iscritto nel suo bilancio una somma per l'istituzione del ginnasio bilingue a Cilli e sino all'apertura della sessione parlamentare nello scorso ottobre l'agitazione contro quell'istituzione è andata sempreppiù crescendo nella Stiria e nel partito liberale tedesco alla Camera, e le polemiche nei giornali si sono sempre più inasprite.

Municipi, corpi accademici e scientifici, corporazioni di avvocati, negozianti ed industriali, padri di famiglia, insomma cittadini di tutte le classi della Stiria protestarono contro quell'istituzione ed inviarono petizioni al governo ed alla Camera e persino la Dieta Stiriana, di cui è capo un funzionario delle Stato, votò nell'ultima sessione autunnale all'unanimità un ordine del giorno di energica protesta contro il ginnasio bilingue ritenendo che l'immensa maggioranza della popolazione della Stiria e di Cilli è esclusivamente tedesca, che i pochi sloveni sparsi nei dintorni sono rozzi contadini adibiti ai lavori dei campi od a basi servizi, da cui traggono a mala pena di che vivere e che non è quindi per soddisfare alle necessità della loro educazione che si dovrebbe istituire a Cilli un ginnasio misto.

Il partito liberale tedesco unito in Sinistra Unita lecise zin da principio, di schierarsi dal lato degli interessi tedeschi nella Stiria. Esso scorge anzitutto nell'istituzione del ginnasio bilingue a Cilli una minaccia, dapprima di lenta infiltrazione e poi di fondazione dell'elemento slavo in una città posse eminentemente tedesco, per lingua, coltura e costumi, come la Stiria, od in altri termini della *slavizzazione* di questa.

Poi quel partito parte dal principio che le deliberazioni delle Diete in fatto di questioni amministrative interne o di autonomia provinciale, come appunto quelle della Dieta stiriana, debbano essere rispettate.

E finalmente esso trova contrario agli interessi nazionali ed alle norme parlamentari che si sette slaveni — i deputati della Carinzia e della Carniola — che fanno parte della frazione clerico-conservatrice del conte Hohenwart, si debba cedere in una questione di così alta importanza per la nazionalità tedesca, come si è ceduto in quella delle tabelle bilingui.

Il partito liberale tedesco è, per questi motivi, fermamente deciso a respingere il credito per ginnasio a Cilli.

La questione si è fatta ora acuta, perchè degli altri due gruppi della coalizione che formano la maggioranza ministeriale del gabinetto Windisch-grætz; non solo il gruppo Hohenwart, ma anche quello polacco hanno deciso di votare il credito per ginnasio — perchè si tratta in complesso dell'aumento dell'influenza dell'elemento slavo nell' impero — coi radicali czechi avversari acerrimi — e non soltanto a parole — dei tedeschi della Boemia ed, in generale, dell'Austria.

Ne avviene che, al punto in cui sono giunte le cose, nel momento in cui la coalizione è già profondamente scossa per le gravi divergenze tra il partito liberale tedesco e gli altri gruppi, per la questione della riforma elettorale, gli attriti tra essi, a causa del ginnasio bilingue a Cilli, sono aumentati al punto che gli organi del partito tedesco dichiarano altamente essere preferibile, al lasciarsi rimorchiare dai sette sloveni e dal gruppo Hohenwart la questione di così alta importanza politica e nazionale, che la maggioranza di coalizione si sfaci.

Che significato abbia pel gabinetto Windisch-grætz questa minaccia del partito liberale tedesco — che è suffragata dal fatto che gli elettori intendono di dichiarare decaduti dal loro mandato i deputati che votato il credito continuassero a far parte della coalizione — appare chiaro dal fatto che su 353 deputati della Camera austriaca, la Sinistra tedesca conta 107 voti e colla frazione Coronini, ossia degli italiani del Litorale, di Trieste e dell'Istria — i quali sulla questione in parola non possono naturalmente che votare con essa — 117 voti.

Il gruppo Hohenwart ha invece soltanto 54 voti, e quello polacco (coi ruteni) 63, ossia complessivamente appunto 117 voti, aggiunti a questi i voti dei 37 radicali czechi, degli 8 della frazione morava e 15 dei croato-sloveni e dei croati indipendenti — tutti di opposizione — il credito pel ginnasio a Cilli sarà approvato ostensibilmente a grande maggioranza.

Ma che ne resterà della coalizione, se da essa si staccano per sempre i 113 voti dei tedeschi e degli italiani? E come potrà reggersi il gabinetto Windischgraetz senza il loro appoggio, poichè la maggioranza sulla questione del ginnasio è puramente transitoria?

Ecco il punto nero della situazione interna e parlamentare dell'Austria, che non tarderà a chiarirsi dopo la votazione del credito.

Cronaca interna

(N) **Vienna**, 13, ore 17.30 — In una riunione della sinistra unita convocata per discutere la questione del Ginnasio bilingue a Cilli, e cui presero parte soltanto deputati tutti gli oratori tombatterono il progetto, biasimando le dichiarazioni del Ministro della P. I. Wadeyski, e rifiutando la seri età della situazione.

Dopo una discussione tumultuosa fu rinviata ogni decisione ad una prossima riunione del partito. Molti inclinano a continuare le trattative anche dopo il voto della Commissione del bilancio — che si prevede favorevole all'istituzione del ginnasio — perdurando il buono accordo tra il Ministero dello finanze, D. Plener, uno dei capi della sinistra unita e gli altri ministri, non ostante Cilli.

E' infondata la notizia della *Neue Freie Presse* che sia imminente l'uscita della sinistra unita dalla coalizione.

La Giunta delle elezioni

A mi era parso che l' on. Villa, compohendola con i nomi più autorevoli dell'Opposizione, avesse, per un esagerato senso di imparzialità, troppo dato a quella parte, la quale da tutte le votazioni, avvenute fin qui, fu dimostrato essere minoranza e minoranza abbastanza piccola nella nuova Camera; ma che non meritasse, tuttavia, le ire, che quella nomina ha suscitato ieri nella maggioranza.

A nei era parso di vedere nella larghezza delle concessioni fatte all'Opposizione, e per il numero e per il valore dei Commissari, l'onesto desiderio di sottrarre la verifica dei poteri all' influenza di quelle macchine macchinazioni di parte o di persone alle quali devono ritenersi, fino a prova contraria, tetragoni i maggiori e più vecchi nomini parlamentari, in ragione appunto della speciale competenza e della speciale autorità, che loro viene dall'anzianità del mandato legislativo e dal prestigio degli uffici coperti nelle pubbliche aziende.

E di fronte a cotesti, che apparivano vantaggi per la sollecitudine del lavoro, a noi era parso che si potesse passare sopra alle mende ed alle lacune, che indiscretibilmente presentava la composizione della Giunta.

Ma il pavere unanime della maggioranza non è stato cotesto.

Essa si è creduta lesa nei suoi diritti e data in balia si suoi avversari. Ed alla maggioranza non può davvero darsi torto del suo legittimo risentimento.

Nei paesi retti a forme libere il governo in tutte le sue manifestazioni spetta alle maggioranze; il cattivoli, e niente più, alle minoranze.

L'on. Villa, per un sentimento che può essere in certo, scusato, ma che in ogni modo fa torto al suo acume politico, ha invertito le parti, consegnando la maggioranza — quella maggioranza della quale egli era la emanazione — alla minoranza, che perciò diventava in realtà padrona della Giunta ed arbitra delle sue deliberazioni.

Imperocchè, se il numero restava dalla parte della maggioranza, il valore, e potremmo anche aggiungere qualche altra parola, era dalla parte dell'Opposizione, rappresentata nella Giunta da tutti i suoi capitani e luogotenenti, mentre di parte ministeriale, due o tre eccezioni fatte, erano stati chiamati soltanto gli umili gregari e trascurati alcuni nomi notevoli.

Ed anche il numero dei seggi concessi all'Opposizione non è quello cui dessa avrebbe potuto aver diritto in ragione delle sue forze, Prendendo a base il numero dei voti che l'Opposizione riuni sul nome dell' on. Caetani, le sarebbero toccati sette posti; ma tutti sanno per le successive votazioni che quel numero oltrepassava il massimo sforzo dell'Opposizione e che aveva potuto essere raccolto soltanto per le simpatie personali del candidato.

Se, nondimeno, l'on. Villasa vesse voluto abbondare di concessioni e di riguardi con la Opposizione, equità e imparzialità avrebbero voluto che vi fossero chiamati nella Giunta i maggiori valori della maggioranza, come si erano chiamati quelli della minoranza, onde le partite fossero pari.

L'omissione, pertanto, nella parte ministeriale era ieri sera vivissima e le censure severe.

Dai più miti ed imparziali si osservava che l'on. Villa, o per timori che in lui devono apparire inesplicabili, o per desiderio di parere imparziale fino allo scrupolo, era diventato inconsciamente partigiano contro la maggioranza, che l'aveva innalzato all'altissimo ufficio di presidente dell'Assemblea legislativa. con un esempio di disciplina, quale forse non era veduto prima.

Comunque sia, certo è che la maggioranza della Camera non è disposta a rimanere nella situazione in cui fu posta.

Tocca all'on. Villa, che ha lunga esperienza parlamentare e che fatto politico, di trovare la via, onde uscire da questa falsa posizione e dare alla maggioranza una soddisfazione, che restituisca la calma e la fiducia turbate.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 13. — Lo Czar e la Czarina hanno ricevuto, oggi, in brevo udienza, il Katholicos di tutti gli armeni, Mikiritch.

(N) **Madrid**, 13, ore 11.10. — Lo stato del capitano generale di Madrid, Primo Rivera, si è improvvisamente aggravato.

(N) **Londra**, 13, ore 14.20. — Secondo le ultime disposizioni, la Regina Vittoria lascierà la Scozia per il Castello di Windsor alla fine della settimana ventura.

(N) **Sofia**, 13, ore 14.40. — Il signor Goronow, agente diplomatico a Belgrado, è dispensato dalle sue funzioni per rescritto principesco.

(N) **Londra**, 13, ore 14.50. — L'agente generale dell'Afganistan a Londra ha ricevuto dal suo Governo un programma che autorizza Nasrullah Khan a prolungare la sua soggiorno in Inghilterra fino al principio di settembre.

(N) **Berlino**, 13, ore 14.55. — Il *Monitore dell'Impero* annuncia che il cambellano Bergen, è stato nominato ministro plenipotenziario del Guatemala presso le Repubbliche dell'America centrale, con residenza ufficiale a Guatemala.

Berlino. — Si ha da Tokio che il signor Gutschmidt, ministro di Germania, ha consegnato all'Imperatore del Giappone il collare dell'Ordine dell'Aquila Nera, che gli è stato conferito dall'Imperatore di Germania, al quale l'Imperatore del Giappone avrà mandato qualche tempo fa il collare dell'Ordine del Crisantemo.

Il discorso della Corona
E LA FESTA DI MAGENTA

Il discorso pronunziato dal Re Umberto per l'inaugurazione della nuova Legislatura ha trovato quasi ovunque nella stampa di Vienna, di Pesth, di Berlino, di Londra, di Madrid, di Bruxelles, di Berna, e via via; ma pari fortuna non gli è toccata nella stampa di Parigi, la quale — salve rare eccezioni — ha giudicato quel documento pieno di difetti e di lacune.

Abituati ai giudizii poco benevoli, che ordinariamente pronunziano quei giornali sulle cose nostre, non dobbiamo oramai troppo formalizzarcene.

Ci vuole pazienza!

Questa volta non potendo lealmente criticare il discorso della Corona per le cose dette, lo si censura per le cose omesse e gli si fa l'appunto di non avere detto una parola sulle feste di Magenta, sebbene vi avesse assistito con forma ufficiale una rappresentanza dell'esercito francese.

Se il rimprovero fosse venuto solamente dai soliti giornali italofobi, non sarebbe valsa la pena di occuparcene; ma quando lo si legge in due dei più importanti ed autorevoli periodici di Francia: il *Temps* e il *Journal des Débats*, cortesia vuole che vi si risponda.

Le ragioni per le quali nel discorso della Corona non venne fatto cenno della cerimonia solenne di Magenta non potrebbero materialmente che essere state due:

O una dimenticanza.

O un proposito calcolato.

Ma una dimenticanza non è ammissibile all'indomani della festa.

Rimane dunque il proposito che noi non estimamo ad assicurare essere stato l'effetto di un sentimento di modestia.

L'esistenza del monumento in onore di Mac-Mahon è l'espressione della nostra gratitudine verso la Francia e verso i suoi soldati che, liberando la Lombardia, iniziarono la grand'opera della nostra indipendenza e della nostra unità.

Sul campo di battaglia di Magenta l'Italia ha compiuto un nostro dovere; e se l'avverlo compiuto le ha fatto onore, di questo onore non toccava a lei menar vanto, tanto meno, poi, con la parola del suo Re.

Se ciò avessimo fatto, il *Journal des Débats* e il *Temps* avrebbero avuto il diritto di dire che noi, esaltando il nostro atto di riconoscenza, volevamo diminuire, in certo modo, il nostro debito morale verso la Francia.

In ogni caso, spettava a chi rappresenta la Nazione che noi abbiamo onorata, la cura di darcene lode; e infatti il governo francese ce la diede in forma veramente lusinghiera per noi, tanto a Parigi presso il nostro ambasciatore, quanto a Roma presso il nostro ministro degli affari esteri.

I due magni giornali parigini, dopo i ringraziamenti del loro governo, avrebbero dovuto astenersi dallo scambiare le parti, per il solo piacere di trovare un motivo di critica. Hanno agito altrimenti, e noi ci limiteremo a sclamare ancora una volta: *ci vuole pazienza!*

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 giugno - Pres. **Tabarrini** - Ore 15,30

Si legge il processo verbale.

SPROVIERI F. ringrazia il Senato per l'affettuosa commemorazione del suo compianto fratello, sen. Vincenzo, fatta ieri dal Presidente.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'aiutante di S. M. gen. Fonzio Vaglia, nella quale, a nome del Re, ringrazia il Senato degli augurii per le prossime nozze di S. A. R. Principe di Napoli, pubblicamente manifestati nella seduta dell'11 corrente.

Da lettura di una comunicazione del Presidente della Camera dei deputati, con la quale partecipa la definitiva costituzione della presidenza della Camera stessa.

Il segretario CORSI procede al sorteggio degli uffici.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni per la seguenti commissioni:

Per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori; *Eletti*: Ferraris, Giuglerri, Cannerri, Pacelesi Pietro, Di Prampero, Vitelleschi, Parenzo, Majorana.

Ballottaggio fra Alfieri e Scelsi.

Di finanze:

Eletti: Perazzi, Finali, Riotti, Costa, Mezzacapo, Cremona, Ferraris, Boccardo, Arton, Tommasi-Crudeli, Valsecchi, Vitelleschi, Cambray-Digny, Majorana, Rocchi, Lampertico, Taverna.

di contabilità interna;

Eletti: Bonompagni Ottoboni, San Martino, Serafini R., Valeriani.

Ballottaggio fra Rignon e Paterni.

della biblioteca;

Eletti: Tabarrini, Messedaglia, Vitelleschi.

per le petizioni:

Eletti: Serafini B., Pasella, Griffini, Rilero, Torrigiani;

Proclama pure l'esito della votazione per i commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso:

Eletti: Boccardo, Brioschi, Lampertico.

Ballottaggio fra Alfieri e Ferraris.

E infine l'esito della votazione per i Commissarii di sorveglianza all'Amministrazione del Debito pubblico.

Eletti: Boccardo, Arton, Tittoni.

L'on. FARINI entra nell'aula e riprende il seggio dalla presidenza.

Commemorazione.

PRESIDENTE deplora la miserando fine del senatore **Filippo Capone** e ne commemora le virtù civiche e patriottiche, e l'opera sua assidua ed integra d'uomo politico, di professore e di magistrato.

ASCOLI aggiunge alcune parole in memoria dell'antico perduto, sconsanato, più genialmente, alle tendenze dell'ingegno del Capone a meritedone in rilievo gli studi filosofici, giuridici e politici.

CALENDA (guardasigilli) si associa alla commemorazione a nome del governo, ricordando l'antica e costante amicizia che lo legava all'estinto. Nessumera la benemerenze civili.

Si procede alla votazione di ballottaggio pel compiutamento delle commissioni.

Si aggregano le urne. Lo scrutinio sarà fatto domani.

La seduta termina a ore 5,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 giugno - Pres. **Villa** - Ore 14,15

Presentazioni.

Durante la lettura del processo verbale, sono presentati al Presidente, come nelle tradizionali dal nostro Parlamento, vari deputati nuovi eletti.

Il Presidente ha composto le seguenti Commissioni:

Giunta delle elezioni.

Balocanno, Badini, Brin, Caldesi, Cavallotti, Cibrario, Coppino, Di Rudinì, Donati, Falconi, Fili-Astolfone, Guicciardini, Marzin, Napodano, Parpaglia, Sacchetti, Tondi, Torrigiani, Tortarolo, Zanardelli.

Per regolamento della Camera.

Bonghi, Brenda, Fusinato, Lazzaro, Marcora, Nasi, Panattoni, Rampoldi, Sineo.

Risposta al discorso della Corona.

Cambray-Digny, Grippo, Frola, Sacchi e Pulli.

Votazioni.

Si procede quindi al sorteggio degli uffici e subito dopo alla votazione per la nomina della Commissione del bilancio, peritalosi, ed altre.

Deputati che giurano.

Sant'Onofrio, Bario, Della Rocca, Siccardi e Badini.

Pei nostri soldati d'Africa.

GARIBALDI M. (attensione). Propone alla Camera di mandare un saluto, un voto di plauso al generale Baratieri ed ai suoi soldati per le recenti vittorie d'Africa. Dice che il generale Baratieri, erede dell'antico valore latino, vincendo un nemico forte per numero e per valore personale, ha pure dimostrato che il nostro esercito sapra, all'occorrenza, difendere l'integrità della patria e far rispettare i nostri confini naturali. *(Bene! Bravo!)* Spera che la sua proposta, che è al di fuori d'ogni questione di politica militare, sarà accettata all'unanimità, poichè egli parla ad un'assemblea di patrioti e d'uomini di cuore! *(Applausi prolungati).*

PRESIDENTE. Convinto che la Camera, come la Presidenza, si associa alla proposta dell'on. Garibaldi, mandando un saluto ad Oreste Baratieri, nostro generale in Africa e nostro collega, sarà lieto di comunicare all'on. Baratieri..... *(Interruzioni all'estrema).*

Voci. No, no! Bisogna votare!

Altre voci. Che voti!

COSTA ed IMBRIANI chiedono la parola. *(Rumori).*

PRES. Non si tratta di una votazione, ma di esprimere un pensiero, nel quale la Camera dovrebbe essere — e spero sarà — concorde..... *(Benissimo!)*

IMBRIANI. Niente affatto! *(ooooch!)* Chiedo di fare alcune al valore italiano non può che trovare un'eco di approvazione nel nostro cuore, ma un plauso potrebbe suonare approvazione della politica africana.....

Voci. No, no! Chi l'ha detto?

IMBRIANI... E questa politica noi riteniamo fatale al nostro paese... *(Rumori)* tanto più che gli stessi soldati, che combattono per noi in Africa, non vogliono essere sacrificati, sottoposti a portare le armi contro il suo paese... *(Nuovi rumori).*

PRESIDENTE. Ma, on. Imbriani!

IMBRIANI. Mi permetta... Non è così? Ammiratori del valore dei nostri soldati, noi disapproviamo altamente la politica che ci ha condotti in Africa. *(Vive proteste).*

COSTA ANDREA. Io fui tra i primi a disapprovare le spedizioni africane. Rbbene: noi socialisti, nemici di ogni conquista, non possiamo associarci al plauso che riguarda una impresa che ritenismo fatale pel nostro paese. *(Approvazioni all'Estrema. Rumori).*

PRESIDENTE. Allora metterò ai voti la proposta dell'on. Garibaldi. *(Tutti i deputati e tutti i ministri — meno i socialisti e pochi radicali — si alzano in piedi ed applaudono freneticamente e lungamente).*

Comunicazioni del governo.

SONNINO (attensione) presenta i preventivi pel 1895-96 e le proposte di modificazioni ed aumento la legislazione del bilancio e del Tesoro e i provvedimenti. *(Vedi 2.a pagina).*

Discussione sui provvedimenti presentati.

IMBRIANI. E' un anno che si governa senza Parlamento. Fa spavento, ora, per questa via *(indicando l'on. Crispi).* Or bene il Governo, per primo atto, viene a chiederci di trasformare in legge certi suoi decreti. Non una parola di ramarico fu detta, non una manifesta di domanda, non si vuole esperimentare la convalidazione dei decreti... *(Risa, rumori).*

PRESIDENTE. Sia un po' più parlamentare!

IMBRIANI. Ma io sono stato, signor presidente, che lo sono più del signor Crispi, il quale, vede: *(E qui tira fuori, fra le risate della Camera, tre o quattro pieghi).* Sono qui registrate tante frasi, molte più vivaci delle mie, pronunziate dal nuovo Presidente del consiglio ministro e deputato, senza che nessun presidente sognasse mai di fargli un richiamo. *(Ilarità).*

PRESIDENTE. Ma, on. Imbriani!

IMBRIANI. E perchè? Lo statuto ed il regolamento parlano di *deputati*, di *senatori*, e non di *onorevoli*..... Ebbene, io sono il Parlamento che si rispetta non deve lasciar passare queste cose senza stigmatizzarle. Filippo il Bello... *(Ilarità rumori).* Sissignore, perchè non siamo di storia!... *(Nuove risa).* Filippo il Bello, dico, fu in un regno rappresentanza popolare nel Parlamento, appunto per porre un argine alle imposte. In Italia, furono imposte e riscosse tasse senza approvazione del Parlamento. E' una rapina! *(ooooh!)* La popolazione potrebbe negarle, ribellarsi, ricorrere alle armi... *(Rumori, approvazioni all'estrema).*

PRESIDENTE. Ma che cosa dice?

IMBRIANI. Si, le popolazioni avevano diritto di ribellarsi! Che più? Questo ministero ha fatto anche la guerra senza sentire il Parlamento. Nel 1866, il deputato Crispi... Dirette pure. Lo so; quelli di allora erano governi di combini — ora voi siete la democrazia al governo — ma, sotto quei governi, non guarava nelle carceri nessun cittadino per reato di pensiero. *(Bene!)* Allora, se qualche rispetto di affare losco passava nel Parlamento, ordinava immediatamente una inchiesta. Ricordatevi la Commissione... *(Approvazioni).*

PRESIDENTE. Ma lei divaga: parli sulle comunicazioni...

IMBRIANI. E parlo precisamente sulle comunicazioni del governo. Ma dove siamo? Io se ci hanno dati di questi bei fiori per le mani? *(Ilarità)* Vedete, presidente: non vorrei scavvi dispiacere; tanto più dopo le sue primo atto, atto del resto giusto, per la nomina della giunta delle elezioni... *(Risa, applausi a sinistra)*

PRESIDENTE. In questo mio atto, come in tutti, non lo fatto altro che seguire la mia coscienza. *(Bravo! Bene!)*

IMBRIANI propone quanto meno alcuni atti siti del governo, assenziati dai suoi ministri non sconfessati dal governo del paese, come la visita in Sicilia, nonsino in Sardegna. E quando ricevete i profetti, non parlate d'altro che di candidature ufficiali... *(Interruzioni).*

O è qualche cosa da dire in contrario? Non si erano mai viste annunciate, con tanta sfacciataggine, candidature ufficiali, come in questi ultimi tempi. Paria in fine di violazioni di statuto e conchiudendo: Chi ha violato lo Statuto ha commesso un reato! *(Rumori — Approvazioni).*

CRISPI (vivissimi d'attensione — Molti deputati discendono nell'emicicio). I progetti a i provvedimenti presentati...

Voci. Forte, forte!

CRISPI... ripresero alla Camera, passati che siano per la tradia degli uffici, ed allora ne parleremo. Allora, anzi, discuteremo. Allora, non ora. Se dovessi raccogliere rispondere a qualche parola detta dell'oratore, offenderei me stesso. Dirò di più: che quelle parole pronunzia offende la propria persona. *(Bene! Bravo!)*

IMBRIANI. In che modo?

PRES. Non interrompa.

IMBRIANI. Ma non sente quello che dice? Io ho passato per Rignala del Parlamento.

PRES. Non interrompa, on. Imbriani.

IMBRIANI. Faccia tacere anche lui! *(Risa).*

PRES. Il Presidente del Consiglio nulla ha detto di sconveniente.

CRISPI. I nostri metodi di discussione saranno diversi da quelli che si vogliono adottare. Le ripeto: ne riparleremo allora. Allora chiederemo a voi il responso, che dal paese. La data il paese. *(Vivissimi e prolungati applausi).*

Dopo la presentazione delle solite interrogazioni, la seduta è tolta.

Sono le 19. Domani; alle 14.

Progetti presentati nella seduta.

Dal Ministro del *Tesoro*:

Consumtivo 93-94 ed Accolenze per detto esercizio; Assestamento 94-95 e Note variazioni;

Aumenti e diminuzioni 1894-95 e Convalidazione decreti sulle spese impreviste;

Preventivi pel 1895-96;

Conversione in legge dei R. Decreti: per l'organico Ragioneria, Intendenze; gestione e controllo uffici Tesoro; ispezione e vigilanza Banche.

Provvedimenti di finanza e tesoro.

Dal Ministro delle *Finanze*:

Convalidazione Decreto zuccheri e grani; Ordinamento guardie finanza; Giuoco del lotto; Provvedimenti di finanza e di tesoro; Importazione del sale nelle isole; Vendita di beni demaniali; Retrocessione o vendita di beni per debiti imposte; Beni del Fondo di S. Placido Colonoro; Cessione del canale Reale al Comune di Reggio Emilia; Trattori del Tavoliere di Puglia.

I disegni del personale degli uffici finanziari e giuoco del lotto.

Dal Ministro dell'*Istruzione Pubblica*:

Progetto sull'autonomia delle Università.

Dal Ministro degli *Esteri*:

Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Giappone.

Dal Ministro d'*Agricoltura*:

Progetto sul lavoro delle donne e fanciulli - Id. sugli infortuni del lavoro - Id. Istituti regionali p. Credito Fondiario e modificazioni alle leggi esistenti - Obbligo alla Società commerciale di pubblicare gli atti sociali.

Dal Ministro della *Guerra*:

Leva 1875 - Ordinamento dell'esercito - Stato dei soli'ufficiali - Requisizioni e somministrazioni allo truppe - Matrimonio degli ufficiali.

Dal Ministro della *Marina*:

Convenzione col Mon. di Spesia per case operai - Leva 1874.

Dal Ministro di *Giustizia*:

Progetto sugli uffici di conciliazione - Sui procuratori Cancelleria - Prestazioni fondiarie perpetue - Beneficii e Cappellanie di patronato laicale.

NOTE AGRARIE

Società degli agricoltori italiani. — Gli aderenti a questa nuova Società, che hanno superato di molto il migliaio, oltre che vi sono iscritti circa 60 sodalizi agrari affiliati, tennero ieri la prima riunione in Roma, come si riporta in altra parte del giornale. In da antico combattente per il bene dell'agricoltura e soprattutto per quella romana, salutio la nascente Società, augurando bene alla medesima ed al fine che gli ottimi promotori Du Vincenzi e Miraglia si sono proposti.

Nell'Agro Romano — Alle scuenia gita per sare parte agricoltori di tutte le regioni dell'Alta Italia; Lomellina, Veneto, Piemonte, Bolognese ecc.

Fiorano furono visitate le tenute dalla Caffarella, delle Tre Fontane, la colonia Apollani a Tor Pignattara, quella Lancillotti e la bonifica a Guttifredi.

Ieri mattina gli encarsionisti riuniti nei locali della Società del viticultori, ascoltarono una dotta ed elaborata relazione del prof. Cerletti sulla coltura dell'Agro Romano. »

Nel pomeriggio adunanza speciale dei viticultori per discutere sul commercio vinario e provvedere alle cariche sociali.

Risultato delle votazioni:

a *Vice-presidenti*: Faina conte Eugenio, Cencelli conte Giuseppe, Giusso conte Girolamo, Durazzo-Pallavicini march. Giacomo.

a *Consiglieri*: Bonelli avv. Alessandro, Di Rovasenda conte Giuseppe, Cappelli march. Raffaele, Chizzolini ing. Girolamo, Sollotti comm. Pietro, Pinelli-Gentile-Gentili Giuseppe, Bonfadini comm. Romualdo, Coopmans de Yoldi conte Alfonso, duca Alliata Edoardo, Tittoni comm. Tommaso, duca Di Salve Antonio, Ricci-Parracchani march. Pietro;

a *Revisori dei conti*: Mancini agr. Camillo e Nicolosi bar. Paolo.

Le più sentite manifestazioni, specialmente nelle tenute disponibili per affitto e vendita.

Fra brevo sarà pubblicata in memoria Carlotti sulla coltura dell'Agro romano.

Cronaca della peronospora. — Secondo le notizie pervenute alla R. Stazione di patologia vegetale, la peronospora ha fatto la sua comparsa in molte provincie d'Italia.

Nella provincia di Roma si è manifestata nelle vigne della Cecchina, Albano Laziale, Montecompatri e nelle vigne di Roma.

La stagione corrente umida e calda, si corre il pericolo di vedere sassi minacciata la produzione delle uve, quindi non bisogna aspettare di vedere comparire la malattia per distruttr il raccolto.

Ce bisogno di ripetere che la cura della peronospora deve essere preventiva? Date solfo rarato, e provvedetevi del migliore garantito come quello delle miniere Albani, perchè in commercio ve ne sono molti da non dare affidamento, e alternate con soluzioni di solfato di rame sciolto all'acqua satura di calce. Le proporzioni sono note e non è il caso di ripetere. Quello che abbisogna è di non abbandonare la vigna in questi momenti alla speranza che il male non giungà o che giunto si arresti. Per ogni maggior schiarimento i viticultori possono far capo alla stazione di patologia vegetale presso il Museo agrario, al Comizio agrario locale, alla Società dei viticultori Italiani.

A proposito dell'alpeggio estivo — Il primo Congresso di alpeggio cooperativo di Milano, nello Stabilimento di favorire l'alpeggio estivo in Italia, ed emancipare, per quanto possibile, gli agricoltori lombardi dalla Svizzera, inizia quest'anno un esperimento che promette guranta vitelle in una dei pascoli della Valsassina.

Tale iniziativa ha avuto origine dalla considerazione di questo stato di cose. In Lombardia cessando di pascolare le bestie in generale, affidata ai cosi detti *lattai*, l'agricoltore non può allevare che pochi capi prodotti nella sua stalla, mentre la maggior parte di questi ultimi sono vendati ad incettatori.

Al mercato di Milano si fa una selezione di questi vitelli, i migliori dei quali dopo essere stati allattati si mandano in Svizzera, da dove ritornano a noi quali prodotti di razzo Schwiz. Gli allevatori locali sono rari e solamente i migliori di essi mandano le loro vitelle al pascolo estivo ovvero per tre anni consecutivi.

L'esperimento si vuole fario, per ora, su picola scala. Esso sarà continuato ad ogni modo per tre anni, salvo ad estenderlo in secondo anno se i primi risultati fossero soddisfacenti.

Le colture dei cereali nei principali paesi produttori. — L'andamento della stagione per la coltura dei cereali non è stato solamente anormale per l'Italia, ma anche in altri paesi produttori.

Ecco i tratti delle notizie raccolte:

Inghilterra. — Il freddo ha arrecato danni non gravi ai cereali.

Stati Uniti. — Il raccolto fu abbastanza danneggiato dai freddi continuati.

Russia. — Le ultime notizie dello vicende della coltura del grano sono piuttosto sfavorevoli.

Francia. — Malgrado la mare ed i geli delle ultime settimane, i raccolti dei cereali furono lievemente danneggiati.

Romania. — L'aspetto dei raccolti continua ad essere soddisfacente.

Germania. — Il freddo prolungato ha infisto sui raccolti dei cereali, i quali no riscontrono danni.

Spagna. — Le colture dei cereali si presentano soddisfacenti.

Svezia. — Le previsioni pel raccolto del grano sono sfavorevoli.

Austria-Ungheria. — Mercè le pioggie giunte opportune, si spera in un'abbondante produzione.

Bulgaria. — I raccolti d'inverno si presentano bene, quelli di primavera sono in ritardo per difetto di pioggie.

Argentina. — Il raccolto del granturco è danneggiato per le pioggie eccessive.

Miles agricola.

denze

...ia in più cent. 5

...ssimi mattina giornali

...ll destino non si permette essere vicini, ma ...ro, perchè dal lo assai ...ia in mezzo ...ende. Mille ardenti.

LA SITUAZIONE DELLA FINANZA

Discorso dell' on. Sonnino

Nu settoparre alla Camera gli stati di previsione per l' esercizio prossimo e le proposte finanziarie, è bene esporre brevemente la situazione attuale del bilancio e del tesoro e riassumere i provvedimenti che presenta il governo.

I risultati dell' esercizio finanziario 1894-95 sono all'ingrosso quelli annunziati con l'esposizione finanziaria del 10 dicembre. Le maggiori entrate per effetto dei provvedimenti attuati per decreto reale, pel maggiore gettito di alcune tasse e per la ripresa degli affari, hanno compensarono largamente la maggiore spesa per le campagne d'Africa, le conseguenze dei terremoti e il minor provento di altre tasse.

1895-96.

Per l' esercizio prossimo partivo dalle cifre risultanti dagli stati di previsione presentati alla passata Camera il 10 dicembre 1894.

Sono le seguenti:

Entrate effettive	L.	1,660,037,464.76
Rimborsi degli enti locali per le costruzioni ferroviarie	»	569,630.07
Entrata nel movimento capitali, senza alcuna maggiore accensione di debiti	»	32,331,665.04
Totale *Entrata*	L.	+ 1,590,948,740.57
Spesa effettiva, compresa 13,400,000 lire di spese straordinarie militari da approvarsi con legge speciale	L.	1,572,936,377.69
Costruzioni ferroviarie	»	33,500,000.—
Spese nel movimento capitali	»	23,750,741.—
Totale *Spesa*	L.	— 1,630,219,018.69
Fabbisogno netto	L.	— 39,270,268.88

Avvertii però che da varie partite di maggiore o minore entrata non figuranti negli stati di previsione, sarebbe derivato al bilancio un maggiore aggravio di circa 7,800,000 lire.

Onde un fabbisogno netto di lire 47,070,000.

I medesimi stati di previsione contenevano già il risultato di circa lire 32,725,000 per riduzioni di stanziamenti o rinvii di spesa attuati o statuiti con le sole facoltà proprie del potere esecutivo.

Si annunciavano in pari tempo altre proposte di economie per un totale di circa lire 20,000,000, di cui alcune venivano semplicemente ad eliminare una corrispondente maggiore spesa. Ma la breve durata delle sedute del Parlamento impedì che fossero presentate tutte le singole proposte.

Ciò per la spesa. Quanto all'entrata si annunciava la necessità di procurarne la maggiore somma fino di 27 milioni netti, mediante nuove o maggiori imposte. Ne venivano subito attuate alcune, con decreti detti di cadenza in una operata somma annua di 18 milioni, così ripartita:

Dazi doganali, per	Milioni	10, 5
Tasse di fabbricazione alcool.	»	3, —
Tasa di fabbricazione fiammiferi, il netto della maggiore spesa	»	4, 5
Totale	Milioni	18, —

Restavano da procurarsi con disegni di legge altri 9 milioni, cioè:

Gas luce e luce elettrica, per	Milioni	4, —
Tasse ipotecarie, per	»	2, 5
Provvedimenti per forze doganali ed altri	»	0, 5
Privativa polveri	»	1, 5
Pesi e misure	»	0, 5
Totale	Milioni	9, —

Con tutti questi provvedimenti riuniti, ecco raggiunore entrata per 27 milioni, e di minore spesa per 20, si sarebbe raggiunto l'equilibrio del bilancio complessivo.

Ma bisogna tener conto di molti fatti intervenuti dopo il 10 dicembre.

Il tempo trascorso e il breve spazio che ormai ci separa dal nuovo esercizio, ci obbliga a restringere la previsione della efficacia dei provvedimenti proposti.

Non è sperabile che possano essere approvate prima delle vacanze estive tutte le leggi concernenti il bilancio della giustizia. Per l'esercizio prossimo la previsione utile pel bilancio dovrà scendere da lire 2 milioni a sole lire 700 mila.

Ha dovuto pure esser ridotta la completa attuazione dei decreti modificanti gli ordinamenti militari; ma il ministro della guerra ha supplito proponendo riduzioni di stanziamenti di carattere provvisorio per una somma eguale, cioè per lire 1,300,000, alle riforme organiche di prendere il posto. Il beneficio pel bilancio rimarrà quindi di lire 6,800,000.

Il continuato complesso al bilancio coloniale dell'Eritrea dovrà, per effetto degli allargati confini, essere portato a 10 milioni con un aumento di lire 1,850,000.

Se durasse laggiù l'attuale stato di guerra più o meno guerreggiata, occorrerebbe probabilmente pel mantenimento dei battaglioni regolari che vi si trovano distaccati, una qualche maggiore spesa; ma questa, sarà come straordinaria e nuova, dovrà essere sopportata per intero dal bilancio della guerra, con gli stanziamenti normali più iscrittivi, compensando quella maggiore spesa da un lato con corrispondenti economie in altri capitoli. Per meglio assicurare ciò, e per rendere più seriamente efficaci di quel che non sia ora, l'azione di sindacato e di freno della spesa per parte della Camera, salvo a dichiarare spesa spesa dove rispondere dinanzi al Parlamento, noi vi proponiamo inoltre di distinguere la parte del contributo attuale che deve applicarsi ai servizi civili da quella destinata ai servizi militari, lasciando la prima (per 2 milioni) nel bilancio degli esteri, con resta riservata l'alta direzione della colonia, e trasferendo la seconda (8 milioni) nel bilancio della guerra.

Non per nuove o maggiori spese, ma per più esatte previsioni di spese indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, occorrerà nel bilancio delle finanze, ammentare di mezzo milione lo stanziamento per i rimborsi di tasse, e di lire 1,400,000 la previsione delle vincite del Lotto.

Secondo alcuni accenni nell'ultimo conunutivo, dovremo prevedere, per la marina mercantile, una maggiore spesa di L. 550 mila, sia che si proroghi o legge attuale, sia che si giunga ad approvare la nuova legge che intendiamo presentare.

Si tralascia per brevità l'enunciazione di altre minori correzioni nelle spese e dei trasporti di somme d'uno all'altro bilancio o dall'una all'altra categoria contabile.

Passiamo alle entrate.

La previsione pei tabacchi si è, in base agli accertamenti, di . . . . . milioni — L.

quella del bollo di . . . . . » — 0, 5

Ma d'altra parte si è potuto, senza venir meno ai precetti della più rigorosa prudenza e in base agli accertamenti dell'esercizio in corso, portare i seguenti aumenti:

Nelle dogane	milioni	+ 2, —
Nella rivendicata mobile	»	+ 0, 6
Nel sale	»	+ 0, 5

In ordine alle proposte di nuove o maggiori imposte non attuate per decreto, occorre avvertire che non si può contare che per 9 milioni e mezzo, circa poi alcuni temperamenti portati nelle proposte di tassazione sul gas luce e sulla luce elettrica, e parchè convenne rinunziare per ora alla privativa della polvere che non si potrebbe introdurre con risultato pratico per l'esercizio prossimo, come pure alla riforma dei pesi e misure la quale sarebbe difficilmente attuabile dopo la revizione biennale compiuta la definizione della legge.

Onde, per conservare le cifre di maggiore entrata dichiarate necessarie fin dallo scorso dicembre (cioè di 27 milioni, di cui 9 dovrebbero derivare da provvedimenti non per anco attuati), il mio collega delle finanze sostituisce per la somma corrispondente di 9 milioni e mezzo, una lieve modificazione (spesa prodotto 1 milione) in qualche voce doganale riguardante alcuni prodotti chimici (anche il solfato di rame per non recar danno all'enologia); un ritocco alle tasse sulle assicurazioni (un milione) e a quelle sulle vetture (mezzo milione).

Resta così immutato il totale di 9 milioni da ottenersi da nuovi provvedimenti non ancora attuati.

Per riparare ai resto bastano le nuove riduzioni di spesa che portiamo nel bilancio delle finanze (circa 2,100,000 lire per effetto specialmente dei provvedimenti già attuati per decreto, e della discesa del cambio per quanto riguarda gli acquisti dei tabacchi; nel bilancio del Tesoro, che si dà una diminuzione effettiva di spesa di circa 4 milioni, senza 2,900,000 lire in più della somma annunziata nel dicembre; e nelle costruzioni ferroviarie, riducendone le stanziamento totale, a 32 milioni e mezzo.

Sommati insieme tutti gli aumenti e tutte le riduzioni tanto nell'entrata che nella spesa, e supposto sempre avvenute tutte le proposte fatte dal Ministero, si arriverebbe pel 1895-96, in cifre tonde, le previsioni seguenti:

Entrata *effettiva*	L.	1,585,889,143.79
Entrata movimento di capitali, esclusa qual accensione di debiti	»	32,315,552.54
Totale entrata *reale*	L.	1,618,208,696.33
Spesa *effettiva*, comprese le costruzioni ferroviarie	L.	1,585,889,352.34
Spesa movimento di capitali	»	29,744,426.07
Totale spesa *reale*	L.	1,615,630,778.31
Onde tra il totale entrata di L.		+ 1,618,208,696.33
e il totale spesa di	»	— 1,615,630,778.31
si avrebbe un *avanzo* finale di L.		+ 2,577,918.02

Si ha pure il pareggio tra le due categorie delle entrate e spese effettive, le quali darebbero un avanzo di lire 6791,45.

Restano fuori conto le occorrenze per la beneficenza di Roma, per gli inabili al lavoro e per le varie Casse ferroviarie. A queste si provvederà con leggi speciali, che verranno presentate dai ministri dell'interno e dei lavori pubblici; in guisa da farvi fronte senza maggiore aggravio del bilancio. Ogni modo, in previsione di ritardi nella sistemazione delle accennate spese di beneficenza, ho aumentato di due milioni e mezzo, portandolo a 5 milioni il fondo di riserva.

Non prorati, salvo gli ultimi accordi con le Società ferroviarie, i disegni di legge per ammortizzare via via la deficienza capitale nelle Casse degli impiegati ferroviari e per le ispettive nuovi itinerari. A tale scopo occorrerà provvedere nuove risorse a queste Casse e riformarne gli ordinamenti.

Per le Casse degli assuntori patrimoniali bastarono per l'anno prossimo gli stanziamenti già votati. Per l'avvenire non mi è dato, anche perchè la risoluzione della questione dipende in parte dalle possibilità di reperire con le Società esercenti, di poter oggi afferrare in modo positivo e certo che ci si giunga a far fronte, per l'intero quadriennio successivo, a tutti quanti i bisogni urgenti e imprescindibili delle Casse stesse, senza superare la somma annuale complessiva di 30 milioni che resterebbe fissata per parecchi anni come lo stanziamento normale per le costruzioni. Questo venne indicato dalla legge del 1892, e senza togliere neppure alcuna risorsa alla entrata. Ma il ministro dei lavori pubblici spera di raggiungere l'intento abbracciando nella sistemazione del problema un periodo più lungo del prossimo quinquennio, su cui viene a pesare la somma di 7 milioni circa per concorso alle ferrovie di quarta categoria, ed ottenendo un qualche concorso dalle Società.

In complesso la somma delle nuove economie, che il Governo propone, supera di molto i totali netti della riduzione delle spese; imperocchè si è dovuto pure far fronte ai maggiori stanziamenti non contemplati negli stati di previsione. Questi sommano ad oltre 6 milioni, che vanno aggiunti perciò ai 14 milioni di riduzione netta di spesa effettiva di fronte agli stati di previsione del 10 dicembre 1894.

A rendere più agevoli, anche ai meno pratici, l'esame e il giudizio della situazione del bilancio, si è stimato opportuno nei riassunti degli stati di previsione, l'aggruppamento di alcune partite dell'entrata e della spesa; e si chiede alla Camera d'insistere sul dianzi un prospetto sommario da cui risulti con la maggiore evidenza il movimento in più o in meno dell'entrata e dalla spesa a partire dagli stati di previsione del 10 dicembre.

Tesoro.

L'esercizio 1893-94, chiuso con una scoperto di 69 milioni, aggravò di altrettanto il Tesoro. L'esercizio attuale non arrecherà alcun peggioramento. E così sarà dell'esercizio prossimo, se si voteranno le proposte del Governo.

I provvedimenti che si presentano ogni stesso, per quanto riguardano specialmente l'Amministrazione del Tesoro, si riassumono come segue:

Debito pubblico.

Le nuove proposte intrano:

1° a portare verso cinità le innumerevoli specie di titoli creati per conto dello Stato, agevolando la ricerca e la conoscenza di ogni singolo titolo di una materia così complessa, ridotto il numero a 450 per cento;

2° ad impedire l'aumento ulteriore del Debito pubblico con l'emissione di titoli vecchi o con la creazione di titoli nuovi;

3° a chiudere non solo il Gran Libro del Debito pubblico, ma anche *le edizioni dismesse* del Debito stesso, create negli ultimi quindici anni, con danno inestimabile dello Stato e dei suoi creditori, e togliendo così una efficacia al sindacato parlamentare.

Molto si è farnsticato circa l'operazione sui debiti redimibili, deliberata con le legge 22 luglio 1894; ma esso non è che una ripetizione di quella fatta nel Sella nel 1872 con la Banca Nazionale, a mezzo profitto per ciascuno, con la differenza che ora l'utero eventuale profitto andrà a beneficio dello Stato. Non ha fondamento il rispetto dirigere degli avversari del Ministero, che il Ministro del Tesoro potesse valersi di quella operazione per impinguare a suo piacimento la Cassa. La Corte dei Conti non potrebbe ammettere qualsiasi anticipata alienazione.

Circolazione.

Per le migliorate condizioni della circolazione cartacea e delle sorte metalliche è opportuno aprire la progressiva restrizione della circolazione dei biglietti di Stato, non coperti da altrettanta riserva metallica.

Si propone quindi in primo luogo di comprendere nel limite massimo di 800 milioni consentiti dalla legge del 22 luglio 1894 per i biglietti di Stato anche i buoni di cassa da una e due lire. In secondo luogo di fissare una riserva intangibile, non minore di 80 milioni, per i 400 milioni di biglietti che oggi circolano allo scoperto. In fine, di ridurre da 400 a 366 milioni la nuova emissione privata dei biglietti di Stato per intero coperti da riserva metallica e spressamente immobilizzata. Insomma si restringe di 110 milioni il limite di tutta la circolazione di Stato, e alla circolazione così ridotta si dà base più salda; rafforzando così il credito dello Stato ed avvicinando per quanto è possibile il giorno della ripresa normale dei pagamenti.

Istituti di emissione.

Si propongono:

1° Convenzione con la Banca d'Italia, alla quale è ceduto il servizio della tesoreria provinciali, essendosi essa assunto tutto il carico finale della liquidazione della Banca Romana;

2. Provvedimenti di carattere generale intesi ad agevolare la liquidazione delle immobilizzazioni bancarie dei tre Istituti, accertate dall'ispezione del febbraio 1894, e di quella dei rispettivi Crediti fondiari;

3. Provvedimenti speciali al Credito fondiario del Banco di Napoli;

4. Riforma degli statuti dei due banchi meridionali.

La convenzione con la Banca d'Italia, già presentata il 10 novembre 1894, è stata frattanto attuata con grande vantaggio del servizio del Tesoro e massimo economia del bilancio. Sospenderne l'attuazione sarebbe stato un errore ed una colpa, per i danni che ne sarebbero derivati al Tesoro ed alla Banca, nonchè alla condizione incerta, in cui si sarebbe trovato un numeroso personale incaricato di uffici geloisimmi.

Si ripropongono i provvedimenti di carattere generale comuni ai tre Istituti presentati il 10 dicembre 1894; fra i quali il prolungamento a quindici anni dei termini per la smobilitazione e la larga agevolazione per la tasse di trapasso degli immobili. Alle facilitazioni per la graduale liquidazione dei crediti fondiari degli Istituti di emissione si aggiunge qualla importantissima della facoltà data ai enti di aggiudicazione degli immobili all' Istituto creditore di sostituirsi al mutuatario esproprtato., differendo il rimborso della totalità del mutuo, col solo obbligo di continuare l'ammortamento semestrale.

Ma pel Credito fondiario del Banco di Napoli è necessario adottare una sistemazione più radicale; e ciò tanto nell'interesse dell'Istituto stesso quanto in quello dei possessori delle cartelle.

Da accurati studi risulta che presumibilmente, per la gestione del credito fondiario e il servizio capitale e interessi delle cartelle, anche ramane nei prossimi 5 o 6 anni circa 1,500,000 lire all'anno, e poi parecchi altri circa 650,000 lire,

Inoltre è oggi di grave inopportunità alla rigorosa sessione delle cartelle; ogni maggiore partito parlamentare, oltrechè dell'intero paese, di liberarsi solleitamente dalla grave ed incresciosa questione del ristabilimento del pareggio nel bilancio dello Stato, questione che dura da circa 17 anni del Ministero da altri importantissimi problemi politici ed amministrativi che reclamano una soluzione, e incappa gli stessi opiniacio del canto corrente tra il Banco e il suo credito fondiario.

Onde la necessità di garantire efficacemente il servizio delle cartelle: di diminuire il peso degli sborsi annui, per non aumentare il conto corrente col Banco e non premere gravemente sulla circolazione; e di rendere libera l'azione del Banco di fronte ai debitori morosi, senza l'incubo del rifiuto straordinario delle cartelle.

A ciò si giunge dichiarando nettamente la responsabilità del Banco per le cartelle fondiarie, e stabilendo un annualità uniforme per cinquantanni o meno pel servizio del Credito fondiario.

L'annualità sina annua sarebbe di 8 milioni e mezzo. Le cartelle nella peggiore ipotesi, saranno estinte entro un periodo non sempre minore dei 50 anni, poichè l'annualità sapere di circa 120,000 lire quanto è richiesto pel completo ammortamento delle cartelle nel cinquantennio, e questo soprappiù è destinato ad un maggiore ammortamento, mediante acquisto delle cartelle a prezzo di Borsa.

Per un quarto di secolo il Banco verrà ad essere allegerito di una forte spesa annua di fronte a quella che attualmente sopporta. Intanto, ove più libero in tutta la gestione liquidatrice, potrà prepararsi al maggiori oneri dell'avvenire.

Le ragioni della adozione del Consiglio generale del Banco di Napoli furono svolte nella relazione che precedeva il decreto reale. Oraimporta rieostruire, riformando l'amministrazione così del Banco di Napoli come di quello di Sicilia, in guisa da mantenerne integre le funzioni, ma di porli in grado di esercitarle con rinnovato vigore, secondo il loro carattere distintivi di pubblica utilità, cui è affidata dallo Stato l'eminente funzione della emissione, e di evitare ogni sperdimento di forze. A ciò contribuirà; la riduzione del numero dei componenti il Consigli generali, rendendo così tali assemblee meno costose e insieme più atte a rappresentare l'interesse generale dell'istituto; ed il contemperare nei Consigli d'amministrazione l'elemento elettivo in equa proporzione coi consiglieri di nomina regia, i quali deve pure essere possibile mutare quando non si dimostrino pari all'importante loro ufficio.

A tali intendimenti sarebbero informati i nuovi statuti dei due Banchi, coordinandoli alle norme per la vigilanza esclusiva del ministero del Tesoro sopra gli istituti di emissione e le loro dipendenze.

Pensioni.

In seguito agli studi della Commissione Reale, già istituita per preparare la riforma della legge sulle pensioni si provvogono per ora alcuni ritocchi diretti a portare gradatamente qualche sollievo al bilancio, pur rispettando i diritti acquisiti. Si muove dal concetto che debba esser nel computo della pensione degli impiegati civili il coefficiente dell'età del pensionando, oltre quello degli anni di servizio.

La misura dell'assegno è mantenuta eguale a quella che si ottiene con l'applicazione della formula attuale, all'età di 62 anni. Sotto questa età vi è una riduzione commisurata alla maggior durata media di vita probabile fino a 55 sopra, un aumento, mantenuto però il limite del quattro quinti dello stipendio e quello delle 8000 lire.

Dai calcoli fatti risulterebbe, come effetto delle disposizioni che si propongono, un sollievo di bilancio per le nuove iscrizioni del 4,97 per cento, e sui relativi valori capitali di circa il 7,01 per cento.

Il miglioramento generale della circolazione e del credito, verificatosi nei sedici mesi decorsi dal 31 gennaio 1894 fino ad oggi, cioè dal momento autorizzato alla prima espozizione finanziaria ed ai primi provvedimenti di finanza, è dimostrato dai seguenti notevoli. La circolazione di Banca e di Stato, compresi i buoni di cassa da 1 e 2 lire, è diminuita di 141 milioni e mezzo, i buoni di cassa, è diminuita di 225 milioni. Le riserve metalliche del Tesoro e degli Istituti d'emissione sono cresciute di oltre 131 milioni, di cui 46 in oro. Di buoni del Tesoro ordinari, collocati all'interno, non restano oggi che 9 milioni, i quali avranno una scadenza domenicale prossima. Il cambio su Parigi è diminuito di 10 per cento; il saggio dello sconto è diminuito di 1 per cento. Il debito netto consolidato 5 per cento a Parigi è migliorato di 14 punti e mezzo. Le partite classificate come immobilizzazioni nei resistenti d'emissione sono ridotte di 68 milioni e mezzo.

Conclusione.

La situazione dell'esercizio 1895-96 or fa un sano ai annunzio di un avanzo effettivo per l'esercizio 1894-95, fu dichiarato il 21 febbraio 1894 in 177 milioni e portato il 21 aprile successivo a 192 milioni. L'esercizio 1895-96 avrebbe dovuto sopportare una maggiore spesa effettiva, per precedenti impegni, di 7 milioni. Quindi, indipendentemente dalle nuove e impreviste occorrenze, che poi si sono verificate nel corso dell'esercizio, si riprentava nella cifra patrosa di 177 milioni.

A questo bararro ed alle maggiori occorrenze si è già provveduto e si propone provvedere con mezzi ordinari entrate, al netto delle diminuzioni, per circa 100 milioni e con riduzioni di spese, al netto degli aumenti, per circa 77 milioni e mezzo. Delle maggiori entrate soltanto 9 milioni debbono attendersi da provvedimenti non ancora attuati.

Nel movimento dei capitali si avrà nel 1895-96 il parseggio, senza alcuna emissione di titoli di quanto si spende o si spenderà da ogni indebitamento con la Cassa Depositi.

Salvo casi imprevedibili, il problema finanziario per l'avvenire si riassume nei seguenti termini:

Nell'esercizio prossimo spendoremo, ove accogliate tutte le nostre proposte:

Per spese propriamente militari della guerra e della marina	Milioni 814. 5
Per contributo alle spese d'Africa	» 10. —
Per lavori pubblici compresse le costruzioni ferroviarie	» 80. 5
Totale	Milioni 414. —

Se riusciremo tra spese militari, contributo all'Eritrea, e lavori pubblici, senza contrarre nuovi debiti sotto alcuna forma, a mantenere ferma la cifra totale di 414 milioni per un quinquennio, l'avvenire della nostra finanza è assicurato. Per stargarantandosi, se occorrerà, qualche milione dall'uno all'altro dei servizi indicati, il punto essenziale è di tenere fermo il totale. *Ecco opus, hic labor est.*

Non è, certo, opera facile, perchè ogni promuppone chi si mantengano ferme le linee di spesa per opere pubbliche durante un intero decennio, dando così modo di attuare le costruzioni incerte, in cui si sarebbe trovato un numeroso personale incaricato di uffici geloisimmi.

Si ripropongono i provvedimenti di carattere generale comuni ai tre Istituti presentati il 10 dicembre 1894; fra i quali il prolungamento a quindici anni dei termini per la smobilitazione e la larga agevolazione per la tasse di trapasso degli immobili. Alle facilitazioni per la graduale liquidazione dei crediti fondiari degli Istituti di emissione si aggiunge stupendo servizio da tavola in argento con fregi in oro di artistico fattura, ed un altro simile servizio al capitano-maschinista Falchero, anche proveduti doni agli ufficiali di bordo, ed una somma decisamente al personale di servizio.

Alla memoria di Nicotera.

(N) **Napoli**, 13, ore 16. — Per l'anniversario della morte di Giovanni Nicotera le rappresentanze della Camera e le Associazioni di Napoli e della provincia deporranno sulla tomba magnifiche corone. Bellissima quella in bronzo dorato decretata dalla Camera, stupendo lavoro dello scultore Jean Jovace.

I parenti intimi ricevranno le rappresentanze al Cimitero.

Napoli, 13 — La commemorazione avrebbe al cimitero ebbe luogo alle ore 14.

Vi assisteranno la famiglia dell'illustre estinto, l'on. Ungaro, rappresentante la Camera dei deputati, i rappresentanti del prefetto, del sindaco e delle Associazioni.

L'on. Ungaro pronunzierà un discorso deponendo sulla tomba la corona di bronzo votata dalla Camera.

Il rappresentante del sindaco ricorderà i meriti dell'on. Nicotera.

La vedova ringraziò vivamente commossa.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione — Università — E' accettata la rinuncia del prof. Serafini da rettore e incaricato di diritto internazionale nell'Università di Macerata.

L'on. Bovio è reintegrato come professore ordinario a Napoli.

E' accettata la rinuncia del prof. Folo, straordinario di geografia a Napoli.

— Libera docenza — Sono abilitati alla libera docenza:

Pisano dott. Giuseppe, in otorino-laringoiatria al-l'Istituto di Palermo — Marceo dott. Cesare, in ostetricia all'Università di Roma — Seervini dott. Pasquali, in odontoiatria all'Università di Napoli.

— Concorsi — E' revocato il Decreto che approva la nomina di Vinioli cav. prof. Ettore a segretario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli in seguito a rinuncia di detto professore.

E' aperto il concorso di Simoni dott. cav. Giuseppe, a socio corrispondente della Deputazione di storia patria avente sede in Bologna.

Magistratura. — Pretori e vice-pretori — Mi-celi, editore vice-pretore nel mandamento di Fiumefreddo Bruzio, nominato aggiunto giudiziario tribunale Nicastro.

Taddei, vice-pretore già titolare mand. di Greve, in aspettativa, è confermato per un altro anno.

Fasanella nominato vice-pretore a Rotonda - Bianchini Idea a Castelfranco Veneto - Dolfin, idem a Castelfranco Veneto - Dolfin, idem a Villafranca di Verona - Panizza, idem a Thiene

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30.5 — minimo: 16.6.

Consiglio comunale. Questa sera il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica. Alcuni consiglieri hanno diramato ai colleghi una circolare con la quale si domanda d'intervenire alla seduta per discutere e approvare le cose proposte per provvedimenti a favore di quegli impiegati comunali che presero parte alle patrie battaglie o che soffersero prigionia, esilio, o emigrazione per causa politica, e l'altra per la erezione della colonna commemorativa fuori Porta Pia, da inaugurarsi in occasione del XXV anniversario.

Sistemazione di Piazza Colonna. — Non ce ne siamo occupati di proposito, ritenendo che al punto in cui si è giunti, la maggioranza del Consiglio, pur tenendo conto del buon volere della Giunta, la quale anche su questa questione nelle mantenere l'impegno assunto, lascierà alla futura Amministrazione di provvedere quella decisione definitiva, che il Consiglio attuale, accorrendo due votazioni a 15 giorni di distanza, non potrebbe più prendere.

Il rapporto della Giunta è più suppositivo che affermativo. I progetti principali, e diversi per indole sono tre: la proposta Arnaldi di comprare l'area ove sorgeva il palazzo Piombino per 250 lire al metro — quello della Marchesi-Piacentini che risolve lo sbocco della via del Tritone con tornici a passaggi coperti) col quale si chiede intanto la cessione del suolo per una spesa di prodere dopo 5 anni, gli altri 2000 m. del palazzo Bonaccorsi, quando il Comune lo espropriasse per conto suo e pagare un milione — finalmente il noto progetto Deserti-Ruggeri per la galleria e che risolve più largamente la questione della viabilità e della comodità in quel punto, portando un grave finanziario di 2 milioni e mezzo un po'maggiore di quello del progetto precedente.

L'opinione pubblica è assolutamente contraria alla risistemazione del lotto piccolo e il progetto Marchesi-Piacentini con l'altro avrà lo stesso destino. Gli architettoniche, ci accenna la Commissione tecnica, ma non è digeribile ed è incomodo.

Il progetto della galleria è senza dubbio, dal lato della comodità della viabilità, superiore e preferibile, ma c'è di mezzo la questione finanziaria, sebbene diminita in molti anni.

Perchè il Comune non si limita per ora a cedere, all'asta, il lotto grande, a condizioni prospettiche da stabilirsi dall'ufficio tecnico?

Col prezzo ricavabile, certo superiore all'offerta Arnaldi, avrebbe in gran parte i mezzi per fare arretrare il palazzo Piombino e pel taglio del palazzetto Sciarra e ricostruire una facciata rispondente a tutte le esigenze estetiche.

Con 200 o 300 mila lire sarebbe così tutto sistemato nel miglior modo e dal lato edilizio e dal lato finanziario.

Ma come dicemmo in principio, c'è una precipitazione, quella del momento, e noi crediamo che la miglior risoluzione sia quella di rinviare la sistemazione della piazza Colonna alle prime deliberazioni del nuovo Consiglio.

Elezioni amministrative. — Ieri, colt'intervento di oltre 150 elettori, si completò il bureau del IV Mandamento (Rioni Borgo, Regola e Ponte), il quale è risultato così composto:

Presidente: comm. avv. Ranzi Ercole.

Vice presidenti: Viel Antonio, Santini Domenico Borgo — Servili Ettore, Grulli Lorenzo e Fortei — D. Capua cav. Alessandro, Zeri cav. Giovanni (Regola).

Scrutatori: Baldini prof. Arturo, Zeri cav. Enrico.

Un Comizio importante. — Gli elettori di quello tenuto ieri sera nella sala Umberto I dagl'impiegati subalterni e di servizio delle varie Amministrazioni. Erano presenti **796 elettori**, constatati da regolari fogli di presenza. Non vi fu mai una adunanza così numerosa.

Il Pres. sig. Distinti, posto in rilievo che il Comitato costituitosi fin dal 24 febbraio ed ha una organizzazione già formata pei seggi e per assicurare, mercè capi-sezione, il maggior concorso di elettori, propose la nomina a Presidente onorario per acclamazione del ragioniere sig. Alberto Pavoni.

L'assemblea dopo breve discussione approvò un ordine del giorno di plauso che conchiude col dimostrare come la classe numerosa degl'impiegati subalternihbia diritto ad averela sua rappresentanza nell'Amministrazione comunale e chiede per quest'anno un solo posto, domanda ragionevolissima che pone a condizione per mirire le proprie forze all'Unione liberale.

Non si replicò perchè vi debba essere una rappresentanza di varii operai e debba essere esclusa una categoria di elettori che rappresenta il quarto circa delle forze liberali che fanno alle urne.

Università di Roma. — E' accettata la rinuncia presentata da Bonfigli dott. Clodomiro, aiutante di professore incaricato di psichiatria clinica psichiatrica e direttore della relativa clinica.

È accettata la rinuncia presentata da Garibaldi prof. Federico, all'ufficio di incaricato della filologia inglese.

Fondazione Corsi. — In base a deliberazione della Facoltà di giurisprudenza, fu confermato il signor dott. Lorenzo Ratto nel godimento di un premio della fondazione Corsi, per un anno, a cominciare dal 1 aprile 1895.

Accademia di S. Cecilia — I soci della R. Accademia di S. Cecilia sono convocati in assemblea generale questa sera ore alle ore 20,30, per procedere alla discussione sulla relazione dei sindacatori del consuntivo 1894 e per l'elezione del presidente, il due vice-presidenti, di due cenatori e di cinque consiglieri.

Nuovi avvocati. — Alla Corte d'appello non terminati gli esami d'avvocato.

Lo statuto per gli orfani di guerra. — E' stato distribuito ai consiglieri comunali il progetto di statuto organico dell'Istituto nazionale " Umberto e Margherita di Savoia „ per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro e per la costituzione della medesima istituzione in ente morale.

Conferenza siciliana. — Romani, alle 17, nella sala dell'Associazione della Stampa, l'avvocato Eliso Rivera di Milano terrà una conferenza sul tema: " Il ciclismo e il suo avvenire. „

I biglietti d'invito si ritirano presso le Società ciclistiche.

Tira a segno nazionale. — Risultato delle gare eseguite ieri a Tor di Quinto:

Cat. I - m. 300 - Arma d'arti, bersaglio di scuola. Med. d'arg.: Bernardini Umberto 31, Vesci Filiberto 31, Canestrelli Goffredo 31, Sagnotti Ludovico 30, Cardoni Salvatore 30, Geipi Pietro 30, Dondoni Pietro 30, Trinca Nicola 29. Capipelloti Giacchino 28. Baldoini Enrico 28, Barilotti Luigi 28.

Med. di bronzo: Riganti Pietro 24, Cartoni Giuseppe 23.

Cat. II - m. 300 - Condizioni anzidette - Med. di oro: Trinca Nicola 30, Cardueci Salvatore 28, Salvani Enrico 28.

Med. d'argento: **Forlivesi Augusto 26**, Canestrelli Goffredo 25, Donadoni Pietro 25, Canestrelli Carlo Alberto 25.

Med. di bronzo: Vesci Filiberto 22.

Cat. III - m. 300 - Arma d'ord. - Med. d'argento: Geipi Pietro 18.

Med. di bronzo: Gelli Milillo 14.

Cat. IV - m. 400 - Arma d'ord. - Med. d'argento: Capelletti Gioacchino 48.

Med. di bronzo: Colafranceschi Amos 46.

Il temporale di ieri — Un altro temporale, si scatenò ieri su Roma verso le 17, con doppia direzione e violentissime scariche elettriche.

Parecchi fulmini caddero nelle vicinanze della città, disgraziatamente a obbligare a deplorare delle vittime.

Nella vigna Obliegh alla Farnesina presso il moto Milvio, il vignarolo Marchesi Cesare sulla porta della cascina, colpito da un fulmine, rimaneva all'istante cadavere. Un contadino che era con lui — certo Milani Giovanni da Olevano — riportava gravissime ustioni ad ambedue le gambe. Quest'ultimo soccorso dai carabinieri della vicina stazione veniva trasportato all'ospedale di San Giacomo.

Il Marchesi aveva 59 anni!

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata, inanzi un centinaio di persone italiane e ai soliti, fra le quali molte auore.

— S. Eccza. in Roma in settimana monsignor Ev. er. a. d. ucivescovo di Rio-Janeiro, il quale vie ne da' Papa per la visita *ad limina* e per domandare alla Propaganda maggiori aiuti per le missioni.

— Le Società cattoliche di Roma saranno rappresentate al Congresso cattolico di Lisbona dal comm. Filippo Tolli.

— Fra i pellegrini nuovi porporati esteri che riceveranno il cappello nel prossimo Concistoro, si cita quello di monsignor Duscherne, direttore in Roma della Scuola francese.

— Ieri mattina, solenne funzione nella basilica di S. Pietro per la festa dei Corpus Domini.

Pontificò il cardinale arcipretre Em. Rampolla, assistito dal Capitolo. Ebbe luogo sotto il pórtico la processione, alla quale presero parte tutte le confraternite del Sagramento e le giovanette *cantanate*.

La basilica era affollatissima e si notavano parecchi forestieri.

Bibliotechc. — Rossi Arnaldo, ordinatore di seconda classe nella biblioteca nazionale centrale "Vittorio Emanuele„ di Roma, è collocato in aspettativa per infermità.

Società Piemontesi, Liguri e Sardi. — I biglietti pel banchetto di domenica 16 corrente sono vendibili nella sede sociale sino a domani.

Suicidio al Campo Verano. — Ieri mattina i guardiani del Campo Verano udirono una detonazione in un reparto pubblico. Accorsi solleciti trovarono in terra un giovanotto, che versava sangue da un orecchio e stringeva ancora nella destra una rivoltella di piccolo calibro. Il disgraziato si era tirato un colpo alla testa.

Soccorso in tempo, per mezzo di una carrozzella fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio. Colà i medici giudicarono il caso grave.

L'infelice fu identificato pel calzolaio Milanesi Gustavo, di anni 29, da Roma, abitante in via Baccina, n. 28. Le cause che lo spinse al suicidio si attribuisce a dispiaceri amorosi.

Tentato suicidio. — Iersera, dalla sponda sinistra del Tevere, presso il ponte di Ripetta, gettavasi nel fiume certo Proni Americo, d'anni 36, da Perugia. Soccorso da alcuni barcaiuoli, fu tratto a salvamento.

Un cadetto. — Iersera, alle 12 e 12, i vigili della Pilotta furono avvertiti di soccorrere in piazza di Pietra N. 40, dove era scoppiato un incendio.

Fortunatamente la cosa era di lieve momento. Il fuoco si era sviluppato in una canna del camino del pasticciere Davico. Con pochi secchi d'acqua il fuoco fu spento.

Bella finestra. — Iersera, alle 7, giuocando alla finestra del primo piano della propria abitazione in via degli Equi N. 55, il bambino Ronchi Alfredo, d'anni 3, da Roma, cadde sulla via.

Il padre Domenico lo portò subito presso l'impresa trasporti Biancetti ed Elefante, la quale provvide a trasportarlo a Sant'Antonio, dove fu giudicato in pericolo di vita. Il poverino aveva riportato una commozione cerebrale.

Una volticella che crolla — Alle 6 pom. in via Boncompagni cadde la volticella di una casa in costruzione abbandonata, di proprietà della Banca industriale.

Accorsero i vigili della Pilotta.

Nessuna disgrazia.

A. S. Rincontro. — L'usciere Monti Felice di anni 18, abitante in Borgo Pio 206 p. 3°, fermatti na alle 11, in piazza Navona, molestò la domestica Velmi Letizia di anni 28, romana, abitante in piazza S. Pantaleo n. 18.

Questa, irritata, gli rispose per le rime. Il Monti, allora, sena'altro, le assestò un pugno nell'occhio destro.

Trasportata all'ospedale quei sanitari, stante la gravità, non pronunciarono giudizio sulla guarigione. Frattanto il pericoltore venivo arrestato dagli agenti della Sezione di Borgo nella sua abitazione.

A. S. Giacomo — Il facchino Baroni G. B., d'anni 20, da Roma, mentre trovavasi in via delle Colonnacce in una bottiega da barbiere, cessando alquanto brillo, cadde, ferendosi a una fretta al sopracciglio destro guaribile in 7 giorni.

A S. Antonio — Certo Mariani Bernardo di anni 39, di Modena e recentemente giunto in Via dei Sabelli in casa della moglie, che dalla mattina si era allontanata dal tetto coniugale.

Il Mariani giunto colà, litigò con un individuo dal quale venne preso a pugni e gettato per le scale. Nella caduta riportò contusioni alla testa ed escoriazioni alla faccia guaribili in 12 giorni.

Appartamenti e ufficii vuoti — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 8 camere, cameriere e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

APPARTAMENTO di 15 vani, gas, luce elettrica, bagno, acqua Marcia, calorifero, scala di marmo, esposto a mezzogiorno e prospiciente il Corso, affittasi vuoto o mobiliato, oppure cedesi mobilio.

Dirigersi al portiere del *Popolo Romano*.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Una sala affollatissima iersera alla replica di *Miseria e Nobiltà* che fruttò a tutti grandi applausi.

Stasera il direttore *Viaggio di Nozze* e poi domani gli attori *Cafona e Napoli*.

QUIRINO — In cattrimbe le rappresentazioni ieri assistette numerosissimo pubblico che non mancò di salutare con fragorosi battimani calorosi e frequenti richieste di *bis*, tutti i bravi esecutori.

Stasera ultima della *Lucia* colla Campagnoli ed il Quiroli.

Domani *Un ballo in maschera* col tenore Carlino. *SFERISTERIO SALLUSTIANO* — Il tempo sinistro minaccia ed impetuoso sopravvenuto ieri proprio all'ora della partita, fece sì che la scommessa *decisiva* fra i giuocatori venisse rimandata ad oggi.

Pubblicità

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Un viaggio di nozze*, ore 21

Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21

Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17 1/2

Roma sparata a Villa Borghese. — Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Comunicato.

Roma, 12 giugno 1895.

Egregio sig. Direttore.

Le sarei grato se volesse pubblicare che *tutto quanto* è detto nel n. 918 dell'*Italia Marinara* di Napoli non è vero. Il premio è di lire 5000 per quegli economiche o nel l'autore del quadro nè il noleggiatore ebbero mai chiamata dai Ministeri o da capi-servizio.

Ci riserbiamo tutti i diritti pei danni che tali inesattezze potessero arrecarci.

Gradisca i sensi della mia considerazione.

G. B. Quadri.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marcb. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni possono essere fatte in Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 35-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

CURE ELETTRICHE ed idroterapiche,

plici e medicati, a vapore (Hammam) e ambulatorio per le malattie nervose. Dir. on. prof. *Francesco Vizioli*, Corso, 161 — Via Belsiana, 64.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere, d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza il Presidente del Senato, on. Farini, e l'ambasciatore Duchesne, direttore della scuola francese di archeologia a Roma.

Ha poi ricevuto in udienza di congedo il Ministro di Svizzera signor Bavier.

Ieri sera, alle 11, è ripartito il Conte di Torino.

Sono partiti per Chiavari il Ministro del Perù e per Torre del Greco l'Ambasciatore di Russia presso il nostro Governo.

Il Sottosegretario Romanin-Jacur ha fatto ritorno da Firenze.

Il Senato di ieri.

Sorteggiò gli uffici e nominò le Commissioni permanenti, riconfermando pressochè tutti i commissari usciti di carica colla chiusura della legislatura precedente.

Commemoro da ultimo il sen. Filippo Capone, vittima di un disgraziato accidente. Alla commemorazione, oltre al presidente, parteciparono il senatore Graziadio Ascoli e l'on. Calenda guardasigilli, amico intimo del compianto magistrato.

Oggi riunione pubblica ore 3 per costituirsi e alle 4 seduta pubblica per discutere il progetto di legge sulle strade comunali obbligatorie.

La Camera di ieri.

Appena aperta la seduta, il presidente comunicò i nomi dei componenti le commissioni per la verifica dei poteri, del regolamento e per le petizioni, che i lettori troveranno nel Resoconto Parlamentare.

La formazione della commissione per la verifica dei poteri provocò sorpresa, seguita da un principio di agitazione, nelle file della maggioranza. Ne discorriamo in altra parte del giornale.

Venne quindi approvato, fra gli applausi insistenti di quasi tutta la Camera, un voto di plauso al generale Barattieri e ai suoi soldati.

Dopo di che, l'on. Sonnino, ministro del tesoro, presentando i bilanci pel prossimo esercizio ed alcune proposte, fece una sobria e nitida esposizione delle nostre condizioni finanziarie, accolta dalla Camera con approvazioni ed applausi.

Per ultimo, rispondendo ad uno dei soliti discorsi dell'on. Imbriani, l'on. Crispi pronunciò poche parole che diedero occasione alla maggioranza di fargli un'ovazione.

Giunta delle elezioni.

A rendere anche più sproporzionate le parti nella Giunta pare che l'on. Villa abbia considerato come suo della maggioranza l'on. Balenzano, il quale è portato dall'opposizione come candidato nella Commissione pei decreti con riserva. Se così fosse vi sarebbero 9 dell'opposizione e 11 della maggioranza.

Crisi presidenziale?

L'agitazione provocata dalla nomina della Giunta delle elezioni, che i più miti chiamavano inconsulta, si mantenne vivissima durante tutta la serata.

Le voci più contraddittorie si succedevano l'una all'altra; dalla crisi interna nell'Ufficio della Presidenza, dal quale si ritireebbero tutti i membri della maggioranza, alla crisi della Giunta delle elezioni, alle dimissioni dell'on. Villa.

Secondo le nostre informazioni tutte coteste notizie sono prematuree.

Una cosa di certo soltanto v'ha ed è che una deliberazione risolutiva sarà presa stamattina prima della seduta della Camera.

E convocato il Consiglio dei ministri.

Intanto il dovere della maggioranza è di rimanere al suo posto, salda e unita.

La Giunta generale del bilancio.

Stamane, alle 2 1/2, era stato eseguito lo spoglio di poco più della metà delle schede. Il risultato era il seguente pei candidati *ministeriali*:

Bettolo	voti 150	Fortis	voti 132
Gadolini	151	Frola	147
Gaudenzi-Digny	154	Grandi	141
Canzi	156	Marazio	138
Chiaradia	135	Pais	136
Cibrario	141	Papa	137
Chiarini	128	Pompili	132
Cucchi	136	Raggio	134
Curioni	132	Saporito	158
Daneli	139	Spirito F.	131
Del Balzo	134	Spiriti	147
De Lieto	116	Trippel F.	128
Di Broglio	112	Turbiglio S.	132
Fagiuoli	149	Visocchi	132
Fili Astolfone	133		

Seguivano dell'*Opposizione*:

Branca	voti 120	Luzzatti Luigi voti	92
Colombo	119	Morel i Gualtieroti	93
Costantine	106	Giuriato	90
Carcano	105	Gallo N.	95
Rubini	102		

E per gli altri si aveva un minimo di 50 voti.

Si può quindi ritenere che riusciranno a primo scrutinio i candidati della maggioranza e tre o quattro della minoranza.

Società agricoltori italiani.

Ieri vi fu l'Assemblea generale degli agricoltori italiani nella sala gentilmente concessa dall'Associazione commerciale in piazza Colonna.

Fra gl'intervenuti che sommarono a parecchie centinaia, notammo i senatori Griffini, Semeo. Fecile, Guerrieri-Gonzaga, Paternò; i deputati Pantano, Papa, Ceriana Mayneri, Toaldi, d'Ayala, Valva, Fracara, Lazzati Luigi, Gambi, Ghigi, Garibaldi e molti altri di cui sfugge il nome. L'aristocrazia romana era pure in larga parte rappresentata; videro infatti i principi Colonna Prospero, Chigi Agostino, Rospigliosi Giuseppe, il duca Grazioli Mario, il conte Malatesta ecc.

Il senatore De Vincenzi, accompagnato dall'onorevole Miraglia, accolto da vivo, unanime applauso, lesse un forbito discorso di circostanza, che ci è impossibile di riassumere in poche righe di cronaca; tanta era la dottrina che lo informava, così potente il convincimento che l'aveva ispirato.

La storia della seconda metà del secolo, dal risorgimento nazionale allo stato presente di depressione economica, fu da lui rimeuata con copia di dati.

Salutando queste giorno come inizio di miglioro avvenire, dimostra come partroppo nei non lavoriamo, non produciamo quanto potremmo.

Prese poi la parola l'on. comm. Miraglia, altro rappresentante del Comitato promotore, per addivenire alla discussione del Codice agrario.

Egli ha esordito, dichiarandosi lieto di constatare che le adesioni ricevute ed il numero degli intervenuti superarono di gran lunga l'aspettazione: ciò che fa sperare e sperare bene per lo sviluppo del nascente sodalizio.

A 1100 sommano già gli esercenti e 65 sono i Sodalizi agrari ed economici che si affiliarono alla Società, dando chiara prova che essa non intende affatto di assorbire gli altri Istituti consimili.

Si impone quindi una calorosa ed ordinata discussione a cui parteciparono fra gli altri i comm. De Cesare e Cavalieri, gli on. Senise, Griffini, Franchetti, Frascara, Rossi Alessandro e Pantano, il principe Di Belmonte, ecc.

Circa il messaggiorne al chiuse la discussione con l'approvazione della proposta del senatore Rossi, che cioè: si tenga stanano alle 9 una seconda seduta per discutere lo statuto e procedere alla nomina delle cariche sociali.

L'adunanza avrà luogo nella Sala Umberto I, via della Mercede n. 50.

Consiglio superiore della P. I.

Sono stati nominati consiglieri per un quadriennio, in seguito al voto dei Corpi accademici:

Cremona comm. prof. Luca senatore del Regno.

Del Giudice cav. prof. Pasquale, D'Ovidio cav. prof. Francesco, Marchiafava cav. prof. Ettore; e sulla proposta del Ministero: Ascoli comm. prof. Graziadio senatore del Regno, Schiff comm. prof. Ottone, Struver comm. prof. Giovanni, Barbera comm. prof. Giuseppe.

Museo Nazionale di Napoli.

Il sig. cav. Emilio Stevens ha donato al Museo Nazionale di Napoli un frammento di vaso in terracotta, sul quale è graffita una leggenda osca, e un anello di bronzo recante un sigillo con epigrafe latina.

Gara d'onore.

La gara fra i candidati alla licenza degli Istituti tecnici è indetta, quest'anno, per la prova scritta d'italiano.

Anche gli alunni regolari del 4° corso di classico sono esentati, dispensati dall'esame di licenza in una o più materie (compreso l'Italiano) hanno facoltà di prendere parte alla gara. Il giudizio che darà dato nel loro lavoro non altererà la deliberazione relativa alla conseguita dispensa.

Scuole normali.

Nel fine di accertare la spesa che dovrà gravare sul fondo assegnato dalla legge per le scuole regie scuole normali nel bilancio dello spirante esercizio finanziario 1894-95, il ministro della P. I. ha fatto sapere ai provveditori agli studi e alle Direzioni perchè siano compilate al ministero, entro il mese di luglio prossimo venturo, le proposte pel pagamento di retribuzioni per incarichi e supplenze, addizionali con l'approvazione ministeriale durante l'anno scolastico 1894-95, e dei compensi stabiliti per gl'insegnanti dei corsi elementari di tirocinio a norma del Regolamento.

Istituto dei sordo-muti di Milano.

Il ministro Baccelli ha approvato il regolamento composto di diciotto articoli, col quale si determinano le norme per l'ammissione alla scuola normale annessa al R. Istituto dei sordo-muti in Milano.

E' stato pure approvato il regolamento per la sezione femminile dell'istituto.

R. provveditori agli studi.

Il comm. Lunditi, provveditore a Bari, è trasferito a Palermo, e il comm. Federico Quercia, idem, a Caserta, idem a Bari.

R. marina.

Il capo tecnico di prima classe Rosso Emanuele è collocato a riposo.

Ha avuto luogo il seguente movimento di ufficiali marittimi:

Tortora Gio. Battista dal *Goito* alla direz. costruz. I dip. — Pinto Gennaro dalla *Minerva* id. — Ilerone Augelo dalla *Garibaldi* alla *Minerva* — Pinelato Giovanni dalla direz. costruz. 2. dip. alla *Garibaldi* — Iofredo Raimondo dalla direz. costruz. 2. dip. alla *Goito* — Bottari Salvatore dalla *Minerva* alla direz. costruz. I. dip. — Lauro Anselmo dalla direz. costruz. 2. dip. alla *Morosini* — Cellai Eugenio dall'*Atlante* alla direz. costruz. I dip. — Marinello Vincenzo dalla direz. costruz. 2. dip. all'*Atlante*.

RR. navi armate.

Il *Re Umberto*, la *Sardegna*, il *Doria*, il *Lauria*, lo *Stromboli*, l'*Etruria* e la *Partenope* sono giunti a Fredericksaven.

La *Lauria* è partita e giunta ieri a Shanghai. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Il prestito cinese.

(N) **Berlino**, 13, ore 12.30. — Circa il prestito cinese si afferma ufficiosamente che sono inventate le voci secondo le quali la Germania avrebbe stata esclusa dalla partecipazione al prestito.

Consta invece che a Parigi si desiderava la partecipazione del mercato tedesco, ma che questo non ne volle sapere.

China e Giappone.

(S) **Yokohama**, 13 — Si annunzia ufficialmente che la pace è stata ratificata a Tsun-Sui e a Taip-Chfu.

I marinai tedeschi, che erano sbarcati per proteggere i sudditi stranieri, si sono ritirati.

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 13. — Un dispaccio del generale Dodgeone annunzia che le truppe francesi si sono impadronite di Mevatanana, e che il colonnello Gillon è morto di dissenteria.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 13, ore 11. — Il Consiglio municipale di Parigi, volendo protestare contro l'invito della squadra francese a Kiel, ha deciso di dare a tre strade di Parigi i nomi di " Jean Dolfus, „ " vescovo Dupont des Loges „ e " prefetto Valentin. „

Sono i nomi di tre alsaziani distinti, l'ultimo dei quali specialmente, come prefetto del Basso Reno ebbe una parte importante negli avvenimenti del 1870.

(N) **Parigi**, 13, ore 17. — Una ventina di carrozze e quattro automobili hanno partecipato alla corsa di prova fra Parigi e Bordeaux e Ritorno.

Le carrozze partirono da Parigi ieri l'altro a mezzogiorno. La prima, una carrozza a motore a petrolio a due posti, è ritornata qui alle ore 15 di oggi.

(N) **Parigi**, 13, ore 17.25. — Il *Temps*, parlando della visita della squadra italiana in Inghilterra, dice che Crispi corre rischio di ingannarsi se crede che le cortesie premurose colle quali si accoglierà la squadra italiana a Portsmouth siano segno di una alleanza offensiva tra l'Inghilterra e l'Italia.

Un'interpellanza sull'Abissinia

(S) **Parigi**, 13. — Il deputato Pierre Alype presenterà sabato alla Camera la seguente interpellanza:

" Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro degli affari esteri sulle usurpazioni dell'Italia in Abissinia e sul danno che ciò reca agli interessi francesi. „

Nel Sudan.

(N) **Parigi**, 13, ore 11.20 — Il Ministro delle colonie progetta di riorganizzare il Sudan.

Il generale Archinard comanderebbe un Governo dell'Africa occidentale comprendente il Senegal, il Sudan, la Guinea e la Costa dell'Avorio.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 13. — Si discute il progetto di legge per la riforma delle imposte.

In seguito all'ostruzionismo dei giovani czechi, i quali pronunziano discorsi in cecco durante alcune ore, la seduta si protrae dalle 10 ant. fino alla mezzanotte.

Allora il giovane czeco Dyk, dopo aver parlato per tre ore e mezzo, chiede la sospensione della seduta per un quarto d'ora, onde riposarsi.

Il Presidente ordina la sospensione della seduta. Quando questa viene ripresa, Gessmann, antisemita, propone la chiusura della seduta, assendo già incominciato il giovedì che è la festa del *Corpus Domini*.

La Camera respinge questa proposta, con voti contro 94.

Poscia Dyk riprende il suo discorso.

L'avvertimento del Presidente, che non è permesso leggere discorsi, provoca un tumulto.

I giovani czechi emettono grida offensive verso il Presidente.

Alle ore 1.30 ant. Dyk termina il suo discorso, felicitato dai giovani czechi e dagli antisemiti.

Indi la seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA

Gli inglesi in Africa.

(S) **Londra**, 14. — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato, Sir E. Grey, chiedendo un credito di sterline 3,000 per l'Africa Orientale Britannica dice che il Governo decise di costruire una ferrovia dall'Uganda alla costa e di stabilire un protettorato separato sul territorio restituito dalla Società dell'Africa Orientale e situato fra l'Uganda e la costa.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 12. — Il Senato approva un progetto di legge, presentato dal Ministro delle Colonie, Castellano, secondo il quale il Governo, in caso di bisogno, è autorizzato a fare prelevamenti fino alla somma di seicento milioni di pesetas.

In caso di necessità, quarantamila uomini partiranno nel prossimo agosto per l'isola di Cuba.

Inoltre duemila soldati partiranno per l'isola nella settimana entrante.

(S) **Madrid**, 13. — Il prossimo Consiglio dei Ministri esaminerà i modi di spedire rinforni marittimi a Cuba.

(S) **Washington**, 13. — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, ha emanato un proclama, col quale ordina ai cittadini degli Stati Uniti di mantenere la più stretta neutralità riguardo agli affari di Cuba.

Ruiz Zorilla.

(N) **Madrid**, 13, ore 17. — Da Burgos si annuncia la morte del capo del repubblicani Manuel Ruiz Zorilla.

Nato a Burgos de Osma (Castiglia) nel 1834, studiò a Valladolid, divenne avvocato a Madrid e nel 1856 fu mandato alle Cortes dal partito progressista.

Dopo la rivoluzione del 1868 divenne ministro nel governo provvisorio. Sotto la Reggenza di Serrano (1869) fu ministro della giustizia e nel 1870 presidente delle Cortes.

Egli patrocinò la candidatura a Re di Spagna del principe Amedeo di Savoia e fu uno della Commissione che venne in Italia ad offrirgli la Corona.

Nel primo ministero del Re Amedeo (1871) fu ministro dei lavori pubblici, e dopo aver scritto nella maggior parte dei suoi gabinetti, lo accompagnò alla sua partenza dalla Spagna.

Zorilla divenne poi uno dei capi del partito repubblicano; fu esiliato dal Re Alfonso, prese parte a molte cospirazioni e solo da ultimo era ritornato in Spagna, in seguito ad un decreto di amnistia.

GRECIA

La situazione politica.

(N) **Atene**, 13, ore 11. — Il Re riceverà Particio di presidenza della Camera, dopo che apposerà il Ministero della situazione delle questioni pendenti nell'interesse del paese.

NOTIZIE VARIE

(N) **Trieste**, 13, ore 16 — La direzione commerciale Lloyd Austriaco A. G. ha con deliberazione d'oggi deciso di toccare mensilmente Venezia nei viaggi per l'Indo-cina.

Borse e Mercati

Parigi, 12, ore 15,12. **Apertura** **Chiusura** **Boulevard**

Rendita	3 0[0 p. m.	—	—
	3 0[0 perp.	102 75	102 72
	4 1/2 0[0	107 85	107 70
Banca	ITALIANA 5 0[0	93 —	93 —
Ferrovie		3 —	3 —
	Spagnuola	68 1/4	67 1/4
	Turca	23 1/2	23 1/2
	Ungherese	25 1/4	25 1/4
	Ungheres.	—	104 1/4
	Egiziane 6 0[0	5 1/2	522 1/2
	Cassa di Parigi	817 —	818 —
	Banca di Sconto	—	—
	Banca Ottomana	—	628 —
	Banca Imobiliare	—	903 —
	Azioni di Suez	—	3090 —
	Azioni Panama	—	—
	Fondi Turchi	—	153 3/4
	Per. Meridion. Italia	—	643 —
	Sud Italia	—	—
	Su Londra	—	25 21
	Su Madrid	—	—
	Su Austria	—	—

(S) **Parigi**, 13, ore 22,16 — (Fonte italiana) — Notizie Cuba determinano nuovi ritiri *esteri* e *interni* rento incerto resistente 102,67 — 20935 — 45450 — 88,10 — 60[00 — 83[25 — 643,75 — 25,05 — 19[25 — 728,12 — 925 — 972 — 417,50 — 8910 — 1716 — 80,87 — 1081 — 18750 — 816,75 — 890 — 32,90 — 67,55 — 102.

(N) **Parigi**, 13, ore 17. — (Fonte francese). — Apertura ferma. la seguito tendenza più calma. La seduta pomeridiana poco attività. nel occasione dei *l'esterieur* spagnuolo che ha arrestato quello il terreno conquistato ieri, essendo le domande soddisfatte nuovamente.

Chiusura generalmente pesante. Azioni minier d'oro favorite dalle notizie di rialzo provenienti di Londra.

Vienna. 12, ferma		Londra 13, chiusura	
12	13	13	13
Or mariee 409 57	—	Cons. Inglese	—
Rus.sov 125 10	—	N.S Cons. 106 1/8	106 1/8
Id. sec 101 25	—	Italiano 88 3/4	89 1/4
Nap d'oro 9 63	—	Turca 95 1/2	95 1/2
Lire ital. 46 —	—	Egiziano 103 3/4	103 3/4
Londra 121 50	—	Argento 30 1/2	30 1/2

Berlino, 13 ferm. **Sconto ufficiale**

12	13	SAGGIO
Ital. cons. 88 80	88 40	Italia 5 per 0[0
Ferrov. 95 60	96 50	Francia 2 per 0[0
Mediter. 94 10	94 —	Inghilterra 2 per 0[0
Merid.le 127 40	127 70	Germania 3 per 0[0
N.P.russo 68 20	68 30	Austria 4 per 0[0
Rubio 220 50	220 50	Belgio 3 1[2 per 0[0
Or Italia 77 35	77 30	Spagna

Dispacci d'urgenza del giorno

Rovereto, 13 maggio ore 18,15 (ingresso) apertura

Genova, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N.		800
— Importazione del giorno . . .		700
TENDENZA attiva		
Marsiglia, 13 giugno	ore 16,15 (ingresso apertura)	
Genova, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N.		1400
TENDENZA ricevuta per fine giugno L. 44 —		
Genova — Vendite avute nella giornata N.		2000
TENDENZA calma . . . per fine giugno L. 44 75		
Parigi, 13 giugno	ore 14,14	

FERMI	MASS	PREC.	TENDENZA
Fusione prima marzo	40	40	75	ferma
Avena	17	19	50	calma
Zucchero	37	37	50	stabile
Spirito	31	31	50	sostenuta
Spagnuolo	25	25	00	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 13 giugno, ore 14,15.

BESTIAME	Portati	Venduti	L. Qualità	2. Qualità
Buoi	1687	1600	1 60	1 52
Mucche	1126	1020	1 54	1 36
Porci	4033	4005	1 50	1 32

**F

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda "

Ora, quel giorno, il vecchio Horsant, dal quale i capelli erano diventati più bianchi che la neve, stava seduto, con la testa fra le mani; il povero vecchio faceva pietà a guardarlo, così mediante, scarno, emaciato. Pareva assorto più che per il solito nei suoi pensieri, sorreggiato come sempre dalla Peppina, la vecchia domestica.

D'un tratto si alzò come un fantasma, ed esclamò:

— Gnai, gnai a chi si pente troppo tardi: diceva il re Lear: Gnai!

Ricadde a sedere sul seggiolone, mormorando:

— O re Lear, vecchio padre, vecchio pazzo, batti, batti. E' tardi, è tardi! Quanto ho pianto; ed ora non posso più piangere! Eran belli tutti e due, ed essa avrebbe dovuto aspettarlo sempre. L'amore da una parte, i pettegolezzi dall'altra, e la bilancia trabocca! Colpa mia, colpa mia!

La domestica ormai non si stupiva più delle bizzarrie del padrone, ed appena si prendeva la briga di calmarlo, quando era agitato; vedendolo soffrire, cercò di strappargli alle ma costanti preoccupazioni. Invano, che il vecchio continuò:

— Lear, vecchio re, pazzo! Il male l'ho fatto io, alla mia figliuola diletta, L'amavo troppo, o Dio m' ha punito... Dio, Dio l... non mi resta un'altra figliuola?

— Sì, padrone: ed una brava ragazza, che vi vuol bene: pensate a lei, non vi tormentate.

— No — continuò il vecchio, persistendo nella sua idea fissa — no: non ho che una figlia, io! E nessuno mi ama: ed è tanto infelice! O re Lear, io soffro come te! anch'io per le mie figlie, per le mie figlie... Poverine, dove sono? Gnai a chi si pente troppo tardi!

Stette qualche minuto in silenzio, poi, aprendo gli occhi, li fissò sopra la domestica. Parve riconoscerla, e le sorrise:

— Buon giorno, Peppina — le disse quasi rasserenato. — Tu non hai figli?

— Lei vuole ridere.

— Sì, sì, voglio ridere! — aggiunse il disgraziato, riprendendo il suo aspetto malinconico.

Dopo un po', si rizzò di nuovo, e uscì dalla stanza, canterellando fra i denti l'aria di qualche sua romanza.

Peppina lo seguì con gli occhi, finchè lo vide andare a sedersi, al solo, sopra una panca del viale.

Il suo povero padrone era, dopo il ritorno di Maurizio, le sembrava più calmo, meno triste, meno abbattuto, e, insomma, in condizioni migliori.

Anche Bianca le pareva che stesse meglio, e, naturalmente, credeva di doverne riconoscere il merito a quel forestiero, che, se non la gioia, almeno rendeva alla povera casa un raggio di speranza.

A un tratto una manina mórbida si posò sulle robuste spalle di lei.

— E' malato, eh, Peppina?

— Però, signorina, a me pare che stia meglio.

— E ha parlato?

— Sì.

— Che t'ha detto?

— Soltanto " buon giorno, Peppina, „ ma sorrideva; e allora non pensava alla signora Giannina.

— Povero babbo! la crede morta! Prima si accasava di averli fatti morire tutti due, Giannina e il signor Maurizio.

— Per esempio, ecco un giovanotto che mi è tanto simpatico.

— Sì; e, poi, tanto buono. Per far piacere al babbo, non ha esitato a venire ad abitare qui, dove ogni cosa deve rammentargli tristi giornate; ma, la sua presenza era utile per calmare il nostro povero, ed egli è venuto.

— E' vero: quando lo sento parlare, il povero signore si calma e non si oppone più a niente. Ma che malattia infame; causata dal dolore!

Bianca affermò con la testa.

— La rovina di mia sorella, la condotta veramente indegna di suo marito, i reclami dei creditori, ed i rimorsi, perchè egli si accusa di aver partecipato a tutto questo male, erano cause più che sufficienti ad abbattere una ragione già scossa da altri dolori.

— E' vero, è vero.

— Oh, se tu sapessi come la sua tristezza mi fa male! quando egli mi parla, la sua voce mi chiama alle lacrime; egli non se n'accorge, perchè ha dimenticato ogni cosa. Fortuna anzi! perchè almeno il cuore non soffre per le tenebre del suo spirito.

La serva parve voler protestare contro le sopressioni della sua signorina.

— Ma no, egli non è infelice; talvolta ha gli occhi rapiti, estatici come un santo in un quadro di chiesa.

La signorina Horsant sorrise malinconicamente a questa comparazione mistica della contadina.

— Sì, ma quell' estasi è come una fiamma ardente, che lo consuma: ed egli ne diventa più debole e anche più melanconico. E' possibile vivere così, distruggendo ogni momento la propria esistenza? Mio padre è come fi sentito che tu dici: guarda il cielo, ma mette le ali per lasciar la terra: par troppo, io comincio già a piangere l'ora... della separazione!

E la buona ragazza si asciugò una lacrima furtiva.

— Su, su, Bianca, su, signorina — riprese la serva — non dovete affliggervi più del dovere. E malato, ma può guarire... Io ne capisco poco di questa cose, ma infine un po' di cuore l'abbiamo tutti... Ed io ne soffro, e ne soffre anche quel simpatico giovanotto, che paria spesso con voi... che anzi vi corca...

— Cosè? — esclamò Bianca, un po' inquieta.

— Che vuol dire?

Parlò con voce bassa, come chi tema che si divulghi un segreto che vorrebbe nascondere perfino a se stesso

Ma la serva era maliziosa: e, d' altra parte, voleva bene a Bianca e le pareva che Maurizio fosse l'uomo ideale.

Rispose con noncuranza:

— Il signor Maurizio, stamane, si è levato per tempo. Credevo che sarebbe andato a far visita ai poveri; ed invece no, è rimasto laggiù, sotto i castagni, una ventina di minuti, e forse più, fermo, immobile, come una statua. A che pensava? che rifletteva? uhm! non è cosa naturale, non è vero? Pazienza, si fosse sodato, con un libro sulle ginocchia, come fa a volte — ma, badate, del libro non volta mai nemmeno una pagina...

La serva parlava un po' commossa, come chi discorre tanto per dire; ma con la coda dell'occhio, sulla perdeva della confusione di Bianca. E questa mostrava apparentemente d'essere molestata dalle allusioni fraseggiate dalla contadina: diventava rossa in volto, e abbassava gli occhi.

— Già, continuò quella, prende il libro, lo apre, legge due righe, poi... si... addio libro: si ve da che pensa a tutt'altro. Ecco perchè io ho l'idea... posso dirvelo ?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cento di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

GRAGLIA (Biella) ANNO XII. metri 850 sul mare Chilometri 12 sopra Biella

Stabilimento Idroterapico e Climatico

con sorgenti di Acqua Ferruginosa e Grande Ristorante del Santuario

Tre Medici - Posta e telegrafo - Domande al cav. dott. Sormano.

DALLE MOLLE E C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 101 - ROM

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suoneria elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Fili elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro filuncia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri filuncia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una pella con relativo cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri filuncia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Per avere la vera Acqua di

VICHY

(FRANCIA)

Esigere il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra la Capsula

CÉLESTINS- Gotta, Renella, Diabete
GRANDE-GRILLE - Fegato.
HOPITAL - Stomaco.

Aver attenzione d'indicare la Sorgente.

Vendita in **Genova** presso la Succursale Banchieri e Sannicholis, via Lucoli n. 102, e in tutte le farmacie.
Stagione dal 1° Maggio - 30 Settembre
Roma, A. Manzoni e C., Alfredo Strindoiti e G. Bellezzi & C.

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente. — Rivolgersi all' Ufficio del " Popolo Romano.

Miniere Carbonifere di Tatti e Montemassi

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

Stabilimento Metallurgico di Piombino

Sono le uniche Miniere Nazionali che producano **Carbon fossile** nero, compatto, lucente, simile al litantrace, con potere calorifico di 6000 calorie, ossia 4/5 del Carbon fossile inglese.

Produzione - 300 Tonnellate al giorno - di Carbone 1ª qualità (grossa pezzatura), Carboncello e Polverino.

Prezzi di assoluta concorrenza sui Carboni esteri.

Vendita a vagoni completi: Stazione Giuncarico (linea Roma-Pisa), ed anche franco di spesa agli Stabilimenti.

Si mandano, a richiesta, campioni ed istruzioni a stampa.

RAPPRESENTANZA:

In *Roma*, signor Ugo *Mussi*, Piazza Scanderbeg 38.

In *Firenze*, signor Leopoldo *Ciappi*, Via Porta Rossa 11.

Conservazione del Legname, ferro, cordami, attrezzi agricoli

L'esperienza ha pienamente accertato, che i legnami e cordami ed il ferro spalmati di carbolineo (olio di catrame) si conservano intatti per lunghi anni.

Lo Amministrazioni Pubbliche, che lo hanno esperimentato, proseguono a giovarsene con sempre maggior successo.

Il Carbolineo (olio di catrame) è venditbile al prezzo di cent. 20 al chilo allo Stabilimento Catrami De Rossi in Roma — Via Porta San Paolo, 18.

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

15. Decade. — Dal 21 al 31 Maggio 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Istradati Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotto per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	1,215,053 23	55,818 05	300,078 32	1,372,208 60	19,684 61	2,970,823 29	4,915	— —
1894	1,118,356 09	50,610 32	350,178 46	1,246,191 30	18,338 85	2,779,671 02	4,361	— —
DIF. 1895	+ 96,808 14	+ 5,208 33	+ 9,899 77	+ 81,012 30	— 1,671 34	+ 191,252 20	— 46	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	13,659,929 33	692,120 97	4,239,447 19	17,983,825 80	103,444 62	36,017,767 54	4,215	— —
1894	14,288,158 62	695,954 64	4,378,379 95	17,526,980 37	191,828 74	37,075,747 32	4,361	— —
DIF. 1895	— 628,224 29	— 3,833 67	— 133,932 83	— 393,104 87	— 28 834 12	— 1057979 78	— 46	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	66,689 29	1,839 84	22,298 10	87,124 67	1,693 68	183,890 28	1,326 19	— —
1894	65,370 02	1,524 65	28,462 48	83,483 28	1,673 86	182,165 94	1,256 68	— —
DIF. 1895	+ 1,319 27	+ 315 19	— 1,164 38	+ 3,641 39	— 19 83	— 1,724 81	+ 69 51	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	839,851 37	17,414 03	379,090 04	1,992,757 72	17,541 43	2,446,134 59	1,301 78	— —
1894	840,571 62	17,320 79	385,771 60	1,305,791 17	21,360 07	2,470,735 25	1,256 68	— —
DIF. 1895	— 1,220 25	+ 193 24	— 6,681 56	+ 13,033 45	— 3,818 64	— 24,600 66	+ 45 10	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE		
		Esercizio corr.	Esercizio proced.	Differenze
	della decade	569 33	548 77	+ 82 56
	rimanente	6972 17	7167 23	— 195 06

Bagni e Villeggiature

PER TRE MESI e più affittasi Casino mobiliato in ameno e ridente collina, pulitezza magnifica, aria eccellente e diesi minuti da Orte, presso la Terni, buona viabilità, vetture per la città due volte al giorno a prezzo moderatissimo. Per trattative rivolgersi alle iniziali C. C., Terni. 417

ANZIO Affittasi stagione balneare quartieri mobiliati, con terrazze, giardini, bagni, vista mare, acqua in casa. Trattative: Anzio, Gabotti, Armiere in Piazza Roma, Via Statina N. 1. 430

VILLA PANTALONI sulle montagne sopra Rocca di Palanzo, Prefetto Perugino, ameno e ridente collina, posizione magnifica, aria eccellente e diesi minuti da detto paese, buona viabilità, vetture per la città due volte al giorno a prezzo moderatissimo. Per trattative rivolgersi alle iniziali C. C., Terni. 417

ANZIO Affittasi stagione balneare quartieri mobiliati, con terrazze, giardini, bagni, vista mare, acqua in casa. Trattative: Anzio, Gabotti, Armiere in Piazza Roma, Via Statina N. 1. 430

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi ben mobiliato, ammobiliato di due piani, con giardino, scuderia d'affittarsi per villeggiatura. Rivolgersi dal signor Vincenzo Jutio, Via Governo Vecchio 86, Tintoria. 437

VILLEGGIATURA - CONTIGLIANO Stazione ferroviaria Terni-Rieti (68 metri sul mare). Appartamento 11 vani mobilato signorilmente, pianoforte a prezzo moderato. Dirigersi portiere Via Firenze 47. 443

CUTIGLIANO Montagna Pistojese Posta Stazione affittasi quattro quartieri ammobiliati con scuderia, annessa passeggiata, 700 metri sul mare, calore massimo 22 gradi centigradi. Centro d'ascursioni. Rivolgersi al proprietario Antonio Filippini. 443

D'AFFITTARSI

BELLISSIMO APPARTAMENTO primo piano (otto stanze) mobiliato, un cassettino, cucina, due cessi, due ingressi interni, con portiere, con Casa Vinicola Bizzi, sito in via Largo. Scale marmo illuminate gas, acqua Marcia, affitto 120 mensili. Trattato comodo. 426

VIA NAZIONALE 208 affittasi appartamento rimesso completamente a nuovo, di 7 camere e cucina coperta mezzaperiore, scale di marmo illuminate luce elettrica, vasche da lavare. 440

SENATORI, DEPUTATI Appartamento di sei camere e cucina, ammobiliato completamente mobiliato. Volendo si può anche avere solo mezza camera e salotto. Mia condizione. Rivolgersi Via Quattro Fontane 14 piano 2. 441

APPARTAMENTI BELLISSIMI vuoti e con mobili. Affittasi in Via Venti Settembre. Dirigersi al portiere Via Firenze 6. 437

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2, Via Giubbonari 39, Palazzo Fiano. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina coperizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

VIA IN LUCINA 16-B (Palazzo Fiano). Affittasi appartamento al 1. piano di sette ambienti, compreso un salone, oltre una, soffitta e la cucina. Acqua di Trevi. Adatto anche per uso ufficio. Prezzo invariabile L. 115 mensili. Rivolgersi ivi dalle 10 alle 13. 421

VIA RASELLA 29 p. 2. Affittasi quartiere 9 camere, cucina, corridoio, cantina, vasche da lavare, gas alle scale, portiere, tutto rimesso a nuovo, con tendere, acqua Marcia e Felice. 426

PRIMO PIANO d'affittare, quindici camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, campanelli elettrici, tre ingressi, portone da cocchiere. Via Foli Num. 39 438

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 418 Appartamento di cinque piani e Per visitarlo dirigersi al num. 418 piano. 439

PILOTTA N. 1-A ambienti, cucina e piccola terrazza. Rivolgersi a mezzogiorno. d'affittarsi col 15 luglio prossimo. Visibile dalle 9 alle 3 1/2 pom. 418

VIA ARENULA 16 Per L. 120 mensili affittasi appartamento di 9 camere e cucina con acqua Marcia, vano di cantina ed uso delle vasche da lavare. 440

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 angolo via Bissolati p. 2. scala comoda, 8 camere completamente libere, gas, portiere, acqua Marcia, cantina, piccolo mite, da affittarsi subito. 429

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OGGETTI, MOBILI ED ALTRI ARTICOLI A prezzi vantaggiosi si compiano e si vendono. Vi capaira, occorrendo, si spedisce anche il ritiro Ufficio, Via dei Gonfalone 6 p. p. 437

PROVATE LE DENTIERE artificiali del Dentista p. p. prima di ordinarle a qualunque altro. Prezzi modici. Riceve dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 16, Roma. 439

PER AVERE ALLOGGI mobiliati in qualunque genere dirigersi all'Agenzia Centrale, autorizzata, in Via delle Vite 57, che senza alcuna provvigione fornisce indirizzi. 415

OROLOGIAI si affitta una bottega 3ª anni di esercizio senza frequentazione stradale. Per trattative rivolgersi Via Giulia 61. 439

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7.—	9,30	13,30	17.—	—	—
Pisa	7,8	8,10	15.—	20,50	22,17	—	—
Torino	3,10	11.—	20,50	22,17	—	—	—
Milano	3,10	10.—	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,30	11.—	—	13,5	18,50	—	—
Firenze-Milano	9.—	9,30	—	14,30	20,30	—	—
Terni-Ancona	7,30	9,30	11,50	17,50	17,55	—	—
Civitavecchia	7,3	8,10	11,20	15.—	17,5	20,50	22,17
Terni	5,40	10.—	13,5	15,5	18,50	—	—
Assisi-Terontola	6,37	—	10,15	—	17,45	—	—
Albano-Marina	6,45	9,25	—	12,2	18,50	—	—
Velletri-Terracina	8,30	—	—	13,40	19,30	17,45	—
Rocca Giovine-Viterbo	7,8	10.—	—	17,54	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,09	8,40	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,40	—	10,30	18,45	22,—	22,50	—
Torino	6,40	—	10,30	—	23,—	22,50	—
Milano	6,40	—	10,30	—	23,—	22,50	—
Ancona-Foligno	6,40	11,37	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,36	12,50	19,—	—	23,50	—	—
Terni-Ancona	7,—	9,30	14,10	19,40	23,55	—	—
Civitavecchia	6,34	10.—	13,30	15,20	23,—	23,50	—
Terni	7,10	9,44	12,55	15,30	20,40	—	—
Notino-Assisi	8,6	—	13,28	19,38	—	—	—
Marino-Albano	7,57	11,—	—	14,—	19,30	—	—
Velletri-Terracina	8,8	9,40	—	15,50	19,28	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,26	13,56	—	20,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	13,10	15,10	18,15	—	—
Ragni p.	7,30	10,30	15,10	16,30	19,15	—	—
Tivoli a.	7,45	10,45	15,25	16,45	19,31	—	—
Tivoli p.	8,30	6,30	11,37	15,47	17,47	18,50	—
Ragni p.	9,15	7,15	12,22	16,30	18,30	19,30	—
Roma a.	9,53	10,14	13,20	17,20	19,20	20,20	—

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà settimo ritorno dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero mercè, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'Ateneo Gregoriano medico dichiarano che è l'unica acqua risolorante che si possa usare senza nessun altro aiuto. Bottiglia di 300 grammi con istruzione per uso. Si spedisce franco da una a sei bottiglie in tutta Italia con l'anunzio di una lira. L'unico deposito in Italia e presso l'inventore Nazzarino Pellegrini, via della Maddalena N. 40 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per lingere barba e capelli istantaneamente senza uso delle bottiglie e istruzione like due. Si spedisconn in Italia da una a sei scatole con l'annunzio di cinque centesimi. Non si spedisce per assegno 426

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rose & Jaeger, Oldenbach sgl. — Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Burgee-Wirth, Lipsia.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi vasi. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

GRANDE GALLINARO dell'Aero Travertino, Via Porta San Giovanni. Deve garantire di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 2 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 2 al pacio; di giorni precedenti 6 il dieci. Deposito Via Cappelle 29 piano 3ª. 431

VIN-CHAISE con ovatto finimenti da vendere, essendo stato fuori uso per la sella con finimenti. Rivolgersi dalle 15 alle 16 via Palestro 35 pianterreno a destra ingresso. 430

Bagni e Villeggiature

PER TRE MESI e più affittasi Casino mobiliato in ameno e ridente collina, pulitezza magnifica, aria eccellente e diesi minuti da detto paese, buona viabilità, vetture per la città due volte al giorno a prezzo moderatissimo. Per trattative rivolgersi alle iniziali C. C., Terni. 417

ANZIO Affittasi stagione balneare quartieri mobiliati, con terrazze, giardini, bagni, vista mare, acqua in casa. Trattative: Anzio, Gabotti, Armiere in Piazza Roma, Via Statina N. 1. 430

VILLA PANTALONI sulle montagne sopra Rocca di Palanzo, Prefetto Perugino, ameno e ridente collina, pulitezza magnifica, aria eccellente e diesi minuti da detto paese, buona viabilità, vetture per la città due volte al giorno a prezzo moderatissimo. Per trattative rivolgersi alle iniziali C. C., Terni. 417

ANZIO Via Porto Innocenziano 15. Affittasi appartamento mobiliato, 8 camere, cucina, terrazza, splendida posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Pietro Perugini, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 96. 440

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi ben mobiliato, ammobiliato di due piani, con giardino, scuderia d'affittarsi per villeggiatura. Rivolgersi dal signor Vincenzo Jutio, Via Governo Vecchio 86, Tintoria. 437

VILLEGGIATURA - CONTIGLIANO Stazione ferroviaria Terni-Rieti (68 metri sul mare). Appartamento 11 vani mobiliato signorilmente, pianoforte a prezzo moderato. Dirigersi portiere Via Firenze 47. 443

CUTIGLIANO Montagna Pistojese Posta Stazione affittasi quattro quartieri ammobiliati con scuderia, annessa passeggiata, 700 metri sul mare, calore massimo 22 gradi centigradi. Centro d'ascursioni. Rivolgersi al proprietario Antonio Filippini. 443

D'AFFITTARSI

BELLISSIMO APPARTAMENTO primo piano (otto stanze) mobiliato, un cassettino, cucina, due cessi, due ingressi interni, con portiere, con Casa Vinicola Bizzi, sito in via Largo. Scale marmo illuminate gas, acqua Marcia, affitto 120 mensili. Trattato comodo. 426

VIA NAZIONALE 208 affittasi appartamento rimesso completamente a nuovo, di 7 camere e cucina coperta mezzaperiore, scale di marmo illuminate luce elettrica, vasche da lavare. 440

SENATORI, DEPUTATI Appartamento di sei camere e cucina, ammobiliato completamente mobiliato. Volendo si può anche avere solo mezza camera e salotto. Mia condizione. Rivolgersi Via Quattro Fontane 14 piano 2. 441

APPARTAMENTI BELLISSIMI vuoti e con mobili. Affittasi in Via Venti Settembre. Dirigersi al portiere Via Firenze 6. 437

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2, Via Giubbonari 39, Palazzo Fiano. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina coperizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

VIA IN LUCINA 16-B (Palazzo Fiano). Affittasi appartamento al 1. piano di sette ambienti, compreso un salone, oltre una, soffitta e la cucina. Acqua di Trevi. Adatto anche per uso ufficio. Prezzo invariabile L. 115 mensili. Rivolgersi ivi dalle 10 alle 13. 421

VIA RASELLA 29 p. 2. Affittasi quartiere 9 camere, cucina, corridoio, cantina, vasche da lavare, gas alle scale, portiere, tutto rimesso a nuovo, con tendere, acqua Marcia e Felice. 426

PRIMO PIANO d'affittare, quindici camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, campanelli elettrici, tre ingressi, portone da cocchiere. Via Foli Num. 39 438

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 418 Appartamento di cinque piani e Per visitarlo dirigersi al num. 418 piano. 439

PILOTTA N. 1-A ambienti, cucina e piccola terrazza. Rivolgersi a mezzogiorno. d'affittarsi col 15 luglio prossimo. Visibile dalle 9 alle 3 1/2 pom. 418

VIA ARENULA 16 Per L. 120 mensili affittasi appartamento di 9 camere e cucina con acqua Marcia, vano di cantina ed uso delle vasche da lavare. 440

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 angolo via Bissolati p. 2. scala comoda, 8 camere completamente libere, gas, portiere, acqua Marcia, cantina, piccolo mite, da affittarsi subito. 429

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OGGETTI, MOBILI ED ALTRI ARTICOLI A prezzi vantaggiosi si compiano e si vendono. Vi capaira, occorrendo, si spedisce anche il ritiro Ufficio, Via dei Gonfalone 6 p. p. 437

PROVATE LE DENTIERE artificiali del Dentista p. p. prima di ordinarle a qualunque altro. Prezzi modici. Riceve dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 16, Roma. 439

PER AVERE ALLOGGI mobiliati in qualunque genere dirigersi all'Agenzia Centrale, autorizzata, in Via delle Vite 57, che senza alcuna provvigione fornisce indirizzi. 415

OROLOGIAI si affitta una bottega 3ª anni di esercizio senza frequentazione stradale. Per trattative rivolgersi Via Giulia 61. 439

LEZIONI DI TEDESCO da un metodo facile e pratico, il professore pensionato G. Frank, Via Sardegna N. 59, int. 18. 435

GIOVANE ITALIANA parla bene inglese e discretamente francese, offresi per lezioni particolari ed istitutori con bambini; famiglia forestiera preferita. Scrivere: F. S. 36-c. Via Palestro. 429

A NOLO ARPA nolo sua rispettiva, nonchè ed in buono stato, si desidera prendere. Scrivere presso, indirizzo, ora, e giorno in cui si può vedere alla signora D. G. Casella Postale 639. 439

LINGUA FRANCESE H. Prof. Armand Hubert (di Parigi già professore in un Collegio di Roma da lezioni a general discretissimi. Corsi in classe 5 o 6 mensili. In t. Via Panetteria 36. 439

SIGNORINA GERMANICA dell'Annover di 18 anni, sa lingua, accompagna al pianoforte, fa traduzioni e va dalle signore come istitrice. Ottime informazioni. Prossi istit. Scrivere W. Ch. fermo posta. 439

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni del proprio linguaa con metodo pratico breve. Per conversazioni di perfezionamento per chi fosse già istruito nelle studio. Tradizioni. Miti prezzi. Scrivere E 40 fermo posta. 415

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine. Prezzo discretissimo. Dirigersi tutti i giorni, escluso i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 28 p. 4 presso portiere a sinistra. 439

SIGNORA STRANIERA affittasi bellissimo appartamento a camere mobiliate, volendo con pensione. Rispondo e salubre posizione. Via Venti Settembre 25, interno 4. 415

TERRAZZA FIORITA DA RIMETTERSI Rose, Garofani bianchi, rossi e gialli, ecc. Fichi, Limoni, Cardelli, Canarini, Edera, Fiocco e Tuscanella Meghetti, Lilla, Ortensie, Gerani, Margherite e Dittamo. Dirigersi Purificazioni, 87, p. 4, Terrazza. Prossi discreti. 439

CERCASI abili pizzicati articoli Tolzoli. Paga fissa e di percentuale. Piccola casalinga. Via Arenacoli N. 46 p. p. 439

ENGLISH CONVERSATION and reading for Italians. Professor Lecturer, Author, gives lessons in conversation and reading. Lady. Address I. G., ferma posta Piazza Spagna. 434

RICERCASI GIOVANE serio, attivo dirigere spaccio vini liquori. Stipendio ed utili buoni. Impiegando utilmente capitale cauzione Lire Mille da depositare presso banca. Scrivere Ulisse 21, posta Roma. 435

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 2 Camere e salotto o sola camera mobiliata, d'affittare al prossimo. 406

VIA CAVOUR 70 di 4 camere prospicienti sulla via, cameretto cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 210 interno 10, dalle 10 a mezzodì. 439

CAMERA E SALOTTO ammobiliati presso famiglia in Via della Croce N. 44 p. p. pressima al Corso. 434

CAMERA GRANDE E SALOTTO con anticamera. Letto matrimoniale, mobile decoroso, con tappeti. Quartiere libero. Posizione centralissima presso Piazza Venezia. Via della Pedacchia 87 piano 2. Prezzo convenientissimo. 434

DUE CAMERE DA LETTO elegantemente mobiliate. Via Sarpedo N. 78 p. 2. porta destra. 435

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato con cucina, consistente di stanza da letto, salotto, grande anticamera, gas. Prezzo convenientis, d'affittarsi in via Gregoriana 5, rez de chaussée. 415

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobiliato anche diviso, di sei stanze, cucina, ingresso sulla scala, affittasi subito Via Tritone, 113, piano 2o, acqua massimo. Prezzo modesto. 441

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Torjours Ancora ten notizie, ricevi lezioni, telegrafo, ti scrivo da Roma ieri. E' confortante ma hai ragione maglio rassegnarsi. Rischemi però invecissimile che mi portino buona di me, risalandomi invece contrario. Come spiegherenti provocazione domenica sera? Relativamente miei fucci mi hanno che, prendeti, contenuti sempre. Una occasione però ebbino perdissimi almeno che non ebbini così legittima difesa ed al più reazione. Per 00 cose interessanti assicuranzi fattoni. Anche lei attenti salire pesante inutilmente. Passerò magari ?, ma fatti vedere.

Maria Si ho almeno quattrogni, fiocco ma salute ammalata. Attenderotti subito notizie. Non mancare, partirò. Ti b... cordialmente. CARLO. 435

CAMERA E SALOTTO con anticamera. Letto matrimoniale, mobile decoroso, con tappeti. Quartiere libero. Posizione centralissima presso Piazza Venezia. Via della Pedacchia 87 piano 2. Prezzo convenientissimo. 434

DUE CAMERE DA LETTO elegantemente mobiliate. Via Sarpedo N. 78 p. 2. porta destra. 435

**PICCOLO